

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Lettere L-10, sede Padova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il Corso di Laurea triennale in Lettere (L-10) con doppio curriculum (antico e moderno) nasce nell'a.a. 2001/2002, sulla base del DM 509/1999. All'atto della fondazione, eredita progetto formativo e sbocco professionale della laurea v.o. in Lettere, ovvero l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Le modifiche ordinamentali dell' a.a.2004/2005 recepiscono le novità introdotte dalla legge 270/2004, mentre quelle dell'a.a. 2017/2018 rispondono all'adeguamento previsto dal DL 59/2017, in materia di accesso alle classi di concorso per l'insegnamento.

L'ordinamento 2025/2026 [1] assume la nuova declaratoria delle Classi di Laurea e delle relative parti tabellari (D.M. 1648). La revisione ha avuto ricadute significative solo sulla parte testuale della scheda SUA, poiché l'offerta didattica era già conforme alle disposizioni del decreto. L'analisi dei [rapporti di Almalaurea](#) ha consentito di fotografare meglio il cambiamento in atto, che vede ancora oltre il 90% dei laureati in Lettere proseguire con un biennio magistrale, ma con prospettive professionali non più univocamente orientate verso l'insegnamento.

Il D.M. 1648 ha dunque sollecitato un ripensamento delle responsabilità delle discipline umanistiche nell'era post-pandemica, durante la quale abbiamo assistito a un'accelerazione di alcuni processi tecnologici, sottratti al controllo e all'indirizzo dei poteri pubblici. Il Gruppo di Riesame (d'ora in avanti GdR, ex Gruppo di Autovalutazione, GAV) che secondo il Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, svolge anche la funzione di Comitato di Indirizzo, ha deciso di non arrendersi alla marginalizzazione del sapere umanistico, assumendosi la responsabilità di adeguare al mondo contemporaneo gli strumenti di intervento in possesso dei laureati e delle laureate in Lettere, senza rinunciare ai valori e ai saperi tradizionali (sul mondo antico e su quello moderno). Con queste premesse, il GdR ha ridefinito i profili formativi del CdS, che si sono precisati valorizzando non soltanto la preparazione letteraria, ma anche quella in ambito filologico, linguistico, teorico-comparatistico, storico-geografico (confronta A.4. [1] con [2]); la maggiore esaustività del profilo formativo ha consentito di dettagliare meglio "le conoscenze, la comprensione e le capacità di applicarle" in un orizzonte ermeneutico complesso, che tiene conto della dimensione diacronica della testualità, dell'intertestualità e della comparatistica sull'asse antico-moderno, spaziale e diamesico, servendosi di un'ampia gamma di approcci metodologici (confronta A4.b.1 di [1] con [2]). Conoscenze, comprensione e capacità di applicare entrambe possono ora preparare non soltanto alla professione di insegnante, ma anche al mondo della comunicazione in ambito altamente culturale.

Infine, la revisione ordinamentale ha valorizzato l'investimento nel digitale del Dipartimento, riconosciuto Dipartimento di Eccellenza per il 2023-2027, con il progetto [TransText](#) . Tale progetto ambisce a fare del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (d'ora in avanti DISLL) «un punto di riferimento nel campo della trasmissione digitale e transculturale del testo»: le strutture di cui si è dotato e l'investimento formativo rivolto a docenti e studenti nell'ambito del ciclo di seminari CREDIT di umanistica digitale sono le premesse per un'integrazione delle le abilità comunicative e informatiche nel progetto formativo del CdS, declinate trasversalmente a tutte le discipline (cfr. [1], riquadro A4.c).

Le abilità comunicative così come i metodi di studio e d'analisi appresi, le conoscenze acquisite, la consapevolezza della natura delle fonti testuali sono altresì indicati quali presupposti per il prosieguo nelle lauree magistrali di riferimento (Linguistica e Filologia moderna, Filologia Moderna-Francesistica e Italianistica, interateneo con l'Université Grenoble-Alpes) e in quella di prossima attivazione in Digital Humanities per la critica dei testi e dei documenti, joint degree con l'Université de Tours.

D.CDS.1.1.2

Il CdS, attraverso il GdR, si confronta periodicamente con le parti interessate: i presidenti delle lauree magistrali di riferimento, i dipendenti della pubblica amministrazione, in particolare degli istituti di conservazione dei beni librari, delle fondazioni culturali e dell'editoria (alcuni dei quali sono membri del GdR). Le consultazioni si svolgono sia a livello di Scuola [3] sia a livello di CdS [4]; rapporti assidui e quotidiani sono inoltre assicurati con la presidenza e i GdR dei CdS magistrali di riferimento; annualmente,

esponenti del mondo del lavoro partecipano a incontri di discussione con docenti e studenti del CdS (nel 2022-2023 questo ciclo è stato inaugurato dalla giornata *Inventa il tuo futuro*; cui hanno fatto seguito *Futuro in Lettere*, 2024-2025, e *Futuro umanistico* 2025-2026).

Il cambio ordinamentale avviato a valle del D.M. 1648 del 2023 deriva, dunque, anche dalle sollecitazioni emerse da interazioni formali e informali con le parti interessate, dal Tavolo congiunto organizzato dalla Scuola di Scienze Umane nel novembre del 2022 [3] e dalla consultazione a livello di GdR; in risposta a tutto ciò, in particolare, il GdR ha ritenuto di aggiornare il livello di conoscenza della seconda lingua dell'UE da B1 a B2, e in generale di ampliare le conoscenze e competenze informatiche [5].

Il cambio ordinamentale ha così coronato l'aggiornamento dell'offerta didattica del CdS, iniziato nel gennaio 2022, quando, per avvalorare proiezioni lavorative altre rispetto al tradizionale insegnamento, è stato inserito l'insegnamento di Umanistica digitale ed sono stati attivati i laboratori di editoria "*Dal testo al libro*" e di Teatro tra le attività creditizzanti ai fini dei 3 CFU "Altre attività". La valorizzazione della didattica laboratoriale è proseguita fino all'a.a. 2025/2026, quando, l'apprezzamento manifestato dalle parti sociali ([4], p. 7) ha incoraggiato il CdS ad attivare, tra gli altri, un Laboratorio di avviamento alla ricerca bibliografica e archivistica per la valorizzazione del patrimonio documentario, e a pianificare ulteriori laboratori: sulle collezioni digitali (Phaidra), sul mondo del giornalismo (in collaborazione con il Bo Live) e sui programmi di grafica per l'editoria (in collaborazione con Padova University Press).

Dal momento che oltre il 90% dei laureati e delle laureate in Lettere prosegue in una delle lauree magistrali di riferimento (Filologia Moderna, Filologia Moderna-Francesistica e Italianistica interateneo con l'Université Grenoble-Alpes, Lettere classiche e storia antica, e Linguistica; [dati AlmaLaurea](#): § 9. "Prospettive di studio"), il GdR ha fatto sue le indicazioni giunte in sede di Consiglio di Corso di Studio da parte dei presidenti dei rispettivi CdS, tutti concordi nel ritenere ineludibile un confronto con l'IA generativa di testi [5], come anche di un insegnamento di Grammatica italiana [6], che possa fornire le basi per il successivo ciclo di studi e per la professione di insegnante.

Il Consiglio del CdS, su proposta della Presidente di CdS, ha pertanto reintegrato l'insegnamento di Grammatica italiana nell'offerta didattica a partire dal 2025/2026; e nel 2024/2025 ha approvato la realizzazione del [ciclo di incontri sull'intelligenza artificiale generativa](#), che è stato l'occasione per un confronto ulteriore con le parti sociali (i professionisti della scrittura e della traduzione), con docenti e studenti.

Punti di Forza:

- Il CdS presenta un processo di progettazione e revisione fondato su un'analisi progressiva delle esigenze formative e delle potenzialità di sviluppo dei profili in uscita. Le competenze trasversali, gli esiti occupazionali e il raccordo con i cicli di studio successivi risultano integrati nelle scelte progettuali. Il percorso evidenzia coerenza tra progettazione, riesame e deliberazione collegiale. L'adeguamento normativo è accompagnato da una riflessione sull'identità del CdS e sul suo posizionamento nel contesto attuale. Il processo appare strutturato e consapevole, non limitato a un adempimento formale.
- Il CdS identifica e consulta parti interessate coerenti con i profili formativi in uscita, includendo interlocutori del mondo culturale, editoriale, istituzionale e accademico. Le consultazioni risultano aggiornate nel tempo e integrate nel processo di riesame e progettazione dell'offerta formativa. Il confronto con il contesto esterno appare coerente con le prospettive occupazionali dei laureati e con il raccordo ai cicli successivi. Le interlocuzioni contribuiscono all'aggiornamento degli obiettivi e dei profili formativi. Il processo risulta effettivo e non meramente formale, con un utilizzo concreto degli esiti del dialogo con le parti interessate.

Aree di miglioramento:

- Le consultazioni con le parti interessate risultano strutturate e pertinenti; tuttavia, il collegamento tra le osservazioni formulate dagli stakeholder e le specifiche scelte progettuali adottate non è sempre esplicitato in modo immediatamente tracciabile. Il passaggio tra consultazione, discussione interna e aggiornamento dell'offerta formativa appare ricostruibile, ma non sempre rappresentato in forma unitaria. Il recepimento delle indicazioni esterne non è sempre accompagnato da una rappresentazione analitica del percorso osservazione–decisione–attuazione. Ciò evidenzia margini di miglioramento nella tracciabilità documentale, senza incidere sulla sostanza del processo di consultazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare la tracciabilità del collegamento tra le osservazioni formulate dalle parti interessate e le decisioni progettuali adottate, rendendo più esplicito e unitario il passaggio tra consultazione, discussione interna e aggiornamento dell'offerta formativa.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA del CdS 2025
Descrizione:Scheda SUA del CdS, ordinamento 2025/2026}
Dettagli:tutto il documento; quadri A4.a, A4.b.1, A4.c
File:1_L10_DCDS_1.1_SUA2025.pdf

- **Titolo:**[2] Scheda SUA del CdS 2024
Descrizione:Scheda SUA del CdS, ordinamento 2024/2025}
Dettagli:A4.a, A4b.
File:2_L10_DCDS_1.1_SUA2024.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale parti Sociali consultazione di Scuola
Descrizione:Verbale della consultazione delle parti sociali a livello di Scuola di Scienze Umane}
Dettagli:p. 5
File:3_L10_DCDS_1.1_Tavolo congiunto novembre 2022.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale parti sociali consultazione di CdS
Descrizione:Verbale della consultazione delle parti sociali a livello di CdS}
Dettagli:p. 7
File:4_L10_DCDS_1.1_Verbale parti sociali settembre 2025.pdf

- **Titolo:**[5] Rapporto Riesame ciclico 2024
Descrizione:Rapporto Riesame ciclico 2024}
Dettagli:p. 6, azioni correttive 1 e 2
File:5_L10_DCDS_1.1_Rapporto riesame ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del CdS in Lettere
Descrizione:Verbale del CdS in Lettere 13 febbraio 2025}
Dettagli:p. 4
File:6_L10_DCDC_1.1_Verbale del Cds in Lettere 13 febbraio 2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con Coordinatore e GdR
Descrizione:Vd. analisi documentale}
Dettagli:Slot 8.45-9.45
File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con le parti interessate menzionate nella SUA CdS e coi laureati del CdS
Descrizione:Vd. analisi documentale}
Dettagli:Slot 12.00-12.30
File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS. 1.2.1

Le caratteristiche culturali e scientifiche del CdS, nonché le prospettive occupazionali, sono descritte (in italiano e in inglese) nel riquadro *Il corso di studio in breve* della Scheda SUA 2025 [1], pp. 2-3). Tale sezione declina gli aspetti culturali e scientifici nei due curricula del corso, indicando gli insegnamenti comuni e quelli specifici di ogni indirizzo (e relativi crediti). Sono inoltre indicate le tipologie di attività formative previste: lezioni frontali, laboratoriali, seminariali; studio individuale e, per il solo curriculum moderno, attività di stage o tirocini.

I profili in uscita sono sinteticamente indicati nello stesso riquadro alla voce “ambiti occupazionali”, precisando che, per l'insegnamento, è necessaria una successiva e ulteriore specializzazione, che viene dettagliata nel paragrafo “Dalla triennale alla magistrale”.

Le stesse informazioni, integrate da materiale illustrativo e multimediale, sono riportate nella pagina “[Studia con noi](#)” del sito web di Ateneo: dove si trovano gli avvisi di ammissione, le informazioni relative al regime di tassazione, le agevolazioni fiscali previste, nonché all'elenco degli insegnamenti.

Una trattazione più dettagliata del profilo dell'Esperto in Lettere si legge nel riquadro A.2a della Scheda SUA 2025 [1], dove si valorizza la sua proiezione nei contesti lavorativi più ampi. Sono specificate funzioni nei diversi contesti (biblioteche, archivi, centri culturali; case editrici, uffici stampa e agenzie di comunicazione anche digitali e multimediali; agenzie di marketing e comunicazione) e le competenze che il/la laureato/a in Lettere avrà acquisito al fine di svolgere le predette funzioni.

Il riquadro A.2.b [1] mette in relazione i profili in uscita con le professioni ISTAT pertinenti: Tecnici delle pubbliche relazioni; Assistenti di archivio e di biblioteca.

Ne deriva un quadro integrato tra profili culturali, scientifico-professionali in uscita e percorsi formativi specifici. Lo/la studente/essa può così riconoscere la coerenza tra determinate aree di apprendimento, obiettivi formativi e risultati di apprendimento, acquisendo al termine del percorso un profilo culturale, scientifico e professionale ben delineato.

D.CDS.1.2.2.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti nel riquadro A.4.a della Scheda SUA 2025 [1], declinati nel percorso formativo comune ai due curricula e nelle rispettive specificità.

I risultati di apprendimento attesi sono esplicitati nel riquadro A.4.b.1 e sono declinati per ciascuna area (storico-letteraria, filologica e linguistica; storico-letteraria, storiche e culturali; teoria e critica della letteratura e letterature comparate) sul piano del sapere e del saper fare. Essi sono perfettamente coerenti con il profilo culturale espresso nel *Corso di Studio in Breve*, e con i profili scientifici e professionali (descritti rispettivamente nei riquadri A.2.a e A.2.b).

Così, ad esempio, le conoscenze linguistico-letterarie apprese attraverso gli insegnamenti di Letteratura italiana 1, 2 e Letteratura italiana contemporanea, e di Storia della lingua 1 e 2 e di Stilistica e metrica, consentono di interpretare i testi, collocarli nella storia e nel sistema dei generi letterari, e costituiscono il campo specialistico del profilo professionale di A.2.a.

Le modalità di verifica del ‘sapere’ e del ‘saper fare’ sono esplicitate nei rispettivi riquadri A.4.b.1 e A.4.b.2 della scheda SUA.

Le competenze trasversali che lo/la studente deve maturare sono indicate nel riquadro A.4.c, con le relative strategie di verifica.

Punti di Forza:

- Il CdS presenta una solida coerenza tra risultati di apprendimento attesi e profili in uscita, con una declinazione per aree di apprendimento strutturata e oggetto di recente razionalizzazione documentata. L'integrazione delle competenze disciplinari e trasversali risulta coerente con la natura del profilo professionale delineato. La revisione successiva al DM1648 testimonia un processo attivo di manutenzione della coerenza interna.

Aree di miglioramento:

- Il CdS definisce in modo coerente il carattere culturale e scientifico e ne esplicita il profilo in uscita: quello dell'“Esperto in Lettere”. Tale profilo, tuttavia, risulta caratterizzato da un'ampiezza e trasversalità che, pur coerenti con la natura non professionalizzante del percorso, rendono meno univoca la sua delimitazione professionale. Si rileva pertanto un margine di attenzione nella definizione della spendibilità del profilo nei diversi contesti professionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di rafforzare la chiarezza e la definizione del profilo in uscita, rendendo più esplicito il collegamento tra competenze acquisite e ambiti di impiego, in coerenza con la natura non professionalizzante del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda del Corso di Studio, ordinamento 2025}

Dettagli:D.CDS.1.2.1: *Il corso di studio in breve*, A.2.a,A.2.b; D.CDS.1.2.2: A.2.a, A.2.b, A.4.a, A.4.b1; A.4.c.

File:1_L10_DCDS.1.2_SUA2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con Coordinatore e GdR

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 8.45-9.45

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con docenti del CdS e tutor

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 9.50-10-30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con la CPDS

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 11.05-11.55

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con le parti interessate menzionate nella SUA CdS e con laureati del CdS

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 12.00-12.30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con gli studenti

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 12.30-13.30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

La struttura del Corso di Laurea, intesa come insieme delle attività formative previste per ogni coorte, è specificata in modo adeguato nel già citato Allegato 2 *Piano delle attività didattiche* del *Regolamento didattico* [1], dove di ogni attività erogata viene indicato l'anno di corso, il numero di ore e di CFU corrispondenti. Il rapporto tra ore di studio e crediti corrispondenti è dichiarato nel documento *Funzionamento del corso*, pubblicato sulla [pagina Moodle del CdS](#), nel menu a destra alla voce "Informazioni generali" ([2], p. 1). La distribuzione degli insegnamenti nei rispettivi semestri di erogazione è espressa nella pagina dell'offerta formativa accessibile dal Portale di Ateneo [Course Catalogue](#) e dalla piattaforma [Moodle del CdS](#).

Il progetto formativo è descritto in modo sintetico, ma dettagliato, nel riquadro *Il corso di studio in breve* della scheda SUA [3], mentre il percorso formativo è illustrato nel *Regolamento didattico del CdS* [1]), ed è composto da due parti.

La prima è organizzata in tre titoli, di cui il primo comprende le *Premesse e finalità* (art. 1), i criteri di *Ammissione*, comprese le modalità di accertamento delle conoscenze e competenze richieste (art. 2), l'organizzazione didattica in curricula e semestri (art. 3), le modalità di accertamento delle conoscenze negli esami di profitto (art. 4) e alla fine del triennio (art. 5), le modalità con cui si consegue il titolo di Dottore in Lettere e la formula per il calcolo della media ponderata degli esami di profitto (art. 6). Il secondo titolo (*Norme di funzionamento*) chiarisce gli eventuali obblighi di frequenza (art. 7), le modalità di iscrizione agli anni successivi (art. 8), le norme che regolano il trasferimento da altri atenei (art. 9) e le modalità di riconoscimento crediti pregressi (art. 10); la natura del piano di studi (art. 11), la funzione del tutorato (art. 12), le modalità di valutazione dell'attività didattica affidate al Presidio della qualità della didattica (art. 13) e all'organo di monitoraggio preposto alla valutazione della coerenza tra carico didattico e crediti formativi (art. 14). Il terzo Titolo riguarda la validità del regolamento stesso (artt. 15 e 16).

La parte tabellare del Regolamento didattico [1] elenca anno per anno gli insegnamenti previsti, specificando la loro natura di Base (prevalentemente al I anno di corso di entrambi i curricula), Caratterizzanti (al II anno di corso), Affini e integrativi (al III anno di corso). La sua logica interna è evidenziata dai titoli degli insegnamenti, che nella reiterazione delle annualità (per es. Letteratura italiana 1 > Letteratura italiana 2; Storia della lingua italiana 1 > Storia della lingua italiana 2; Filologia romanza 1 > Filologia romanza 2; Letteratura latina 1 > Letteratura latina 2) o nella scalarità (Istituzioni di linguistica > Linguistica approfondimento) alludono a una successione logica e cronologica.

Questa articolazione suggerisce la natura progressiva delle conoscenze/competenze acquisite: da quelle di base a quelle avanzate, dalle origini alla contemporaneità, incentivando un processo di apprendimento graduale e che valorizzi una duplice prospettiva: storica, grazie alla quale leggere il presente come il risultato di un processo antico e moderno; e geografica: per il curriculum moderno, dal centro della lingua e della letteratura italiana, verso le periferie geografiche (le letterature europee imbricate in quella italiana: Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco; e tutte le altre), il latino e il greco; in una prospettiva rovesciata (dal latino e greco, verso il moderno) per il curriculum classico.

Fatta salva la libertà della docenza, tendenzialmente gli insegnamenti di base – proprio per la loro funzione di costruzione delle fondamenta del percorso formativo – adottano metodologie didattiche tradizionali, con l'eccezione di "Scrittura accademica" (obbligatorio per il curriculum moderno, a scelta per quello antico), delle Filologie, che per loro natura prevedono una parte teorica e una più laboratoriale, e di Geografia, che integra attività in aula e momenti di applicazione delle nozioni apprese nella lettura della cartografia.

Il rapporto tra percorsi formativi > obiettivi formativi > profili in uscita e competenze associate è esplicitato nel riquadro A.4.b.2 della scheda SUA [3], che indica per ogni area disciplinare quali siano le conoscenze e le capacità di comprendere attese, la loro applicazione e le attività formative attraverso le quali conseguirle e verificarle.

Le modalità di valutazione delle competenze trasversali (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e Capacità di apprendimento), sono definite nel quadro A.4.c della Scheda SUA 2025 [3].

Al progetto formativo nel suo complesso viene data ampia visibilità attraverso il sito web di Ateneo [Studia con Noi](#) dal quale è consultabile una specifica pagina dedicata al CdS nella piattaforma [Moodle](#) dove prendere visione del [video](#) di presentazione del CdS

e accedere ai canali youtube della Scuola di Scienze Umane, sociali e del patrimonio culturale, nonché alla brochure per tutti i CdS della Scuola [4].

D.CDS.1.3.2.

Il CdS è un corso a didattica tradizionale, con attività prevalentemente di lezioni frontali (da 6 o da 9 CFU equivalenti a 42 o 63 ore di lezioni); fanno eccezione le cosiddette "Altre attività" (da 3 CFU equivalenti a 75 ore) - Lingua straniera, Abilità informatiche, Italiano scritto e, per il solo curriculum moderno, Stage/tirocini/seminari - la cui natura viene descritta nel syllabus e nella pagina Moodle del Corso, e presentata nel tradizionale incontro di accoglienza delle matricole ad inizio di a.a.

D.CDS.1.3.3.

L'ampiezza dell'offerta formativa del CdS è diversamente modulata nei due curricula. Il curriculum antico prevede 11 attività obbligatorie e 7 a scelta tra 34, suddivise in gruppi disciplinari, e altre 2/3 attività a scelta libera. Il curriculum moderno prevede 9 attività obbligatorie, 8 a scelta in un paniere di 59, più 2/3 attività a scelta libera. L'ampiezza dell'offerta formativa stimola la personalizzazione del progetto formativo, assecondando gli interessi individuali e la prefigurazione del futuro dello/a studente/essa. L'elenco delle attività a scelta condizionata garantisce un dialogo stimolante con discipline extra-letterarie, ed in particolare storiche, artistiche, stranieristiche, filosofiche, informatiche, ecc. Il curriculum moderno prevede anche 3CFU "altre attività" visualizzabile nella [piattaforma Moodle del CdS](#): box "Altre attività" 3 CFU), riservate ad attività di stage/tirocinio, a laboratori, seminari e altre attività extra-curricolari, elencate nella specifica pagina dedicata al CdS in [Moodle: Elenco attività creditizzanti 2025_2026, I semestre](#)), che consentono di sviluppare competenze trasversali coerenti con il progetto individuale dello/a studente/essa.

D.CDS.1.3.4.

Non sono previsti insegnamenti a distanza.

D.CDS.1.3.5.

Fatta salva la libertà prevista dall'ordinamento vigente, i docenti vengono incoraggiati e sostenuti dall'Ateneo (attraverso i corsi erogati nell'arco dell'anno dall'[Ufficio Teaching4Learning](#): nell'utilizzo dei supporti digitali per la didattica, in particolare per la realizzazione di presentazioni digitali (con PowerPoint e programmi affini), dispense, video esplicativi, ecc.

Per la produzione di materiale didattico in formato digitale, l'Ateneo fornisce un'approfondita ed esaustiva guida, disponibile nella versione "docente" della pagina [Moodle](#) dell'insegnamento, utile ad armonizzare i materiali prodotti. La stessa guida suggerisce strategie efficaci per la realizzazione di materiale graficamente inclusivo. Nel Consiglio di CdS allargato aggregato, indetto annualmente in occasione della [Settimana per il miglioramento continuo della didattica](#), la comunità studentesca è invitata a segnalare buone o cattive pratiche su questo aspetto, che vengono discusse collegialmente.

La Presidente del CdS si fa carico, su richiesta della rappresentanza studentesca, di iniziative individuali per affiancare i colleghi e le colleghe meno "digitali" nella realizzazione di materiale didattico informatico adeguato.

L'Ufficio Inclusione dell'Ateneo, attraverso il delegato all'inclusione del Dipartimento, trasmette segnalazioni e specifiche richieste formulate da studenti e studentesse portatori di disabilità, stimolando una costante implementazione tecnologica per una didattica inclusiva, e incentivando la redazione di materiali didattici adeguati a tutti e tutte.

Il materiale didattico così prodotto viene archiviato sulle pagine Moodle dei singoli insegnamenti, cui si può accedere anche dall'[home page del CdS](#), dove rimane a disposizione di studenti e studentesse almeno per i tre anni di ogni coorte e comunque fino a quando il docente non ne chieda l'archiviazione, secondo le *Condizioni di utilizzo e trattamento dei dati d'Ateneo* pubblicate nella piattaforma [Moodle](#) della Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale [5].

La piattaforma Moodle è uno strumento efficace anche per supplire al potenziale deficit informativo e formativo degli studenti e delle studentesse non frequentanti, che possono così recuperare il materiale didattico condiviso dall/la docente durante le lezioni in aula.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo presenta un impianto ordinamentale e culturale solido, con una progressione degli insegnamenti che consente la costruzione graduale delle competenze disciplinari e trasversali. L'allineamento tra piano degli studi, mappatura delle competenze e assetto organizzativo evidenzia una coerenza progettuale effettiva e non meramente dichiarativa. La differenziazione dei curricula mantiene una matrice comune, garantendo riconoscibilità e tenuta complessiva del percorso.
- La struttura del CdS risulta chiara e coerente sotto il profilo dell'articolazione in CFU e ore, con una distribuzione degli insegnamenti che rende leggibile la progressione formativa e l'organizzazione del percorso. Le informazioni relative al carico didattico e alla distribuzione per anno e semestre sono accessibili attraverso i canali istituzionali, garantendo trasparenza e fruibilità. L'impianto curricolare appare ordinato, progressivo e conforme alla normativa vigente.

- L'offerta formativa del CdS è ampia, articolata e coerente con l'obiettivo di garantire personalizzazione e apertura multidisciplinare. La presenza di numerosi insegnamenti a scelta e di attività formative integrative consente una reale costruzione individuale del percorso e favorisce lo sviluppo di competenze trasversali. L'impianto risulta sostenibile e organizzato in modo da coniugare ampiezza dell'offerta e governabilità.
- Il CdS si inserisce in un sistema strutturato di supporto alla produzione e archiviazione dei materiali didattici, fondato sulla piattaforma e-learning di Ateneo e su linee guida istituzionali. L'accessibilità continuativa dei materiali e la loro conservazione per coorte garantiscono stabilità e supporto alla didattica, anche per studenti non frequentanti. È inoltre presente un'attenzione alla dimensione inclusiva, sostenuta dal raccordo con le strutture di Ateneo e da momenti collegiali di confronto.

Aree di miglioramento:

- La struttura degli insegnamenti, prevalentemente articolata in moduli da 6 o 9 CFU, non sempre appare pienamente allineata ai requisiti previsti per l'accesso alle classi di concorso, che in diversi ambiti disciplinari richiedono il conseguimento di 12 CFU nello stesso settore. Tale configurazione può rendere meno agevole, per gli studenti, il raggiungimento dei requisiti richiesti, in quanto richiede la combinazione di più insegnamenti per conseguire i 12 CFU necessari nel medesimo settore, come emerso anche nel corso dell'audizione. Non risultano inoltre evidenze di una formalizzazione esplicita della distinzione tra didattica erogativa, interattiva e attività di autoapprendimento, né di un monitoraggio sistematico della coerenza tra modalità didattiche adottate e competenze attese.
- Pur in presenza di un'offerta formativa ampia e formalmente sostenibile, non emergono evidenze di un monitoraggio sistematico delle scelte curriculari degli studenti né di criteri formalizzati per la gestione della domanda sugli insegnamenti opzionali. La personalizzazione del percorso risulta strutturalmente prevista, ma meno documentata è la valutazione complessiva del suo andamento e della sua coerenza con le competenze trasversali e i profili in uscita.
- Il sistema di produzione e archiviazione dei materiali didattici è strutturato e supportato a livello di Ateneo; tuttavia, non emergono evidenze di un processo formalizzato e periodico di verifica della qualità e dell'aggiornamento dei materiali né della loro coerenza metodologica con gli obiettivi formativi. La qualità dei materiali appare affidata prevalentemente alla responsabilità del docente e a segnalazioni studentesche, senza un meccanismo sistemico di controllo integrato nel ciclo di assicurazione della qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di sviluppare, anche in sede collegiale, una riflessione esplicita e documentata sulla coerenza tra l'articolazione degli insegnamenti (prevalentemente in moduli da 6 e 9 CFU) e i requisiti previsti per l'accesso alle classi di concorso, al fine di rendere più agevole la costruzione di percorsi formativi coerenti con tali requisiti.
- Si raccomanda al Corso di Studio di introdurre una ricognizione periodica, anche in forma sintetica, delle scelte effettuate dagli studenti tra gli insegnamenti opzionali e le altre attività formative, al fine di verificarne la distribuzione effettiva e la coerenza complessiva rispetto agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento didattico del CDS

Descrizione:Regolamento didattico del CDS, comprensivo delle attività formative }

Dettagli:Allegato 2: Elenco delle attività formative del CdS ordinato per anno di corso (scaricabile alla pagina 9 del regolamento)

File:1_L10_DCDS_1.3._Regolamento didattico del CDS.pdf

- **Titolo:**[2] Funzionamento del corso
Descrizione:Documento descrittivo del funzionamento del corso}
Dettagli:p. 1
File:2_L10_DCDS_1.3_Funzionamento del CdS.pdf
 - **Titolo:**[3] Scheda SUA del CdS 2025
Descrizione:Scheda SUA del CdS ordinamento 2025}
Dettagli:*Il corso di studio in breve*, pp 2-4; A.4.b.2, p. 10.
File:3_L10_DCDS_1.3_SUA2025.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[4] Brochure CdS Lettere
Descrizione:Materiale informativo realizzato dalla Scuola di Scienze Umane, sociali e del patrimonio culturale, pagina relativa al CdS}
Dettagli:p. 19
File:4_L10_DCDS_1.3_Brochure del CdS Lettere.pdf
 - **Titolo:**[5] Verbale del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, sociali e del patrimonio culturale del 14 novembre 2025
Descrizione:Verbale del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, sociali e del patrimonio culturale, relativo alla politica di conservazione del materiale didattico prodotto dai docenti titolari di insegnamento e archiviato sulle rispettive pagine Moodle}
Dettagli:pp. 6-8
File:5_L10_DCDS_1.3_verbale del Consiglio di Scuola.pdf
-

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/0372026 Incontro con Coordinatore e GdR; docenti e tutor; CPDS; parti interessate e laureati; studenti
Descrizione:Vd. analisi documentale}
Dettagli:Slot 8.45-9.45; 9.50-10.30; 11.05-11.55; 12.00-12.30; 12.30-13.30
File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf
-

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS espressi nel riquadro A4.a della Scheda SUA [1]; l'allineamento degli obiettivi del singolo insegnamento con quelli del CdS è stato attentamente pianificato: così, ad esempio, l'obiettivo formativo specifico "esperto di discipline letterarie, filologiche, linguistiche, teorico-comparatistiche storico-geografiche, artistiche e archeologiche, dal mondo antico al contemporaneo e delle diverse metodologie di analisi dei testi verbali e no" si traduce in un insieme di conoscenze e comprensioni acquisite e capacità di applicarle espresso nel riquadro A4.b1 ("esperto della cultura classica e italiana, in particolare del loro patrimonio letterario e linguistico"), acquisite attraverso gli insegnamenti elencati nel riquadro A4.b.2 (dove sono riportati gli insegnamenti di area letteraria, linguistica, filologica corrispondenti agli insegnamenti di base).

I contenuti e i programmi degli insegnamenti vengono stabiliti nel rispetto degli obiettivi formativi generali del CdS dai docenti nel pieno esercizio della libertà di docenza: tradizioni disciplinari maturate nel corso della decennale storia del CdS, confronto intergenerazionale, discussione in sede di Consiglio e in Commissione paritetica docenti studenti contribuiscono a bilanciare la necessaria stabilità dei contenuti (alcuni dei quali ancorati ai profili in uscita dal CdS, come quelli che contribuiscono al conseguimento dei CFU necessari per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento) e il loro aggiornamento, con una moderata sperimentazione didattica e una riflessione su obiettivi e significati dell'insegnare, promossa dal gruppo interdipartimentale "[Per una scuola critica](#)", che coinvolge docenti del CdS, e dai corsi di formazione obbligatoria, organizzati nell'ambito del progetto [Teaching4Learning](#) e rivolti ai ricercatori neoassunti.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono espressi nel syllabus e disponibili nel portale di Ateneo [Course Catalogue](#). I syllabi esplicitano i requisiti previsti, le conoscenze e abilità da acquisire (gli obiettivi), le modalità di svolgimento dell'esame e i criteri di valutazione. Inoltre, dettagliano i contenuti, il tipo di attività di apprendimento previsto e le metodologie di insegnamento; offrono eventuali indicazioni sui materiali di studio (come, ad esempio, se saranno disponibili in dispense, se pubblicati sulla pagina Moodle del Corso, o altro) e sui testi d'esame. Un'ultima sezione è espressamente dedicata alla didattica innovativa e agli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'iter della compilazione del syllabus prende avvio solitamente in primavera; entro la fine di giugno i syllabi vengono rivisti dal/la Presidente del CdS che valuta: a) che siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e dello specifico insegnamento; b) prevedano un carico didattico per gli studenti adeguato al numero di CFU dell'insegnamento; c) non presentino sovrapposizioni di contenuti con altri insegnamenti obbligatori del CdS; d) specifichino le modalità di erogazione della didattica e le metodologie innovative utilizzate; e) abbiano recepito le eventuali richieste di miglioramento proposte dalla Commissione paritetica docenti studenti. I syllabi del I semestre vengono pubblicati entro luglio, quelli del II semestre entro settembre. Nel caso in cui un/a docente prendesse servizio dopo queste scadenze, l'interessato/a con il/la Presidente e d'intesa con il SSD di afferenza dell'insegnamento progetta contenuti e programma coerenti con gli obiettivi formativi stabiliti dal CdS in fase di programmazione.

L'iter di assicurazione della qualità si conclude un mese prima rispetto all'inizio degli insegnamenti, con la pubblicazione dei syllabi; la pagina dell'offerta formativa del CdS e la homepage del CdS ne garantiscono la piena visibilità, tramite il portale "[Studia con noi](#)" e accedendo tra i "collegamenti utili" alla sezione "[Scheda completa del corso](#)".

La stabilità dell'iter e i momenti di verifica previsti creano le premesse per la chiarezza ed esaustività dei syllabi, come rilevato dalla Commissione paritetica docenti studenti del 2024 [2]. Il sistema di assicurazione della qualità consente di intervenire tempestivamente ogni qualvolta si renda necessario, come è avvenuto, ad esempio, nel 2023/2024, quando i rappresentanti degli studenti e delle studentesse rilevarono una divergenza tra syllabus e programma dell'insegnamento di Letteratura italiana 2, in seguito alla quale la Presidente ha invitato la docente responsabile a intervenire e aggiornare il syllabus per adeguarlo agli argomenti affrontati in aula [5], o come quando, a valle della segnalazione della parziale sovrapposizione di alcuni insegnamenti, la Presidente del CdS ha convocato una riunione con i docenti responsabili, dalla quale sono emerse ragioni profonde e ineludibili di sovrapposizione, come anche la necessità di promuovere da parte degli studenti la consapevolezza di queste apparenti parziali sovrapposizioni [6].

Sin dal 2019, le *Linee guida per la compilazione del syllabus* descrivono l'uso e il significato del documento, invitando i docenti a una rigorosa osservanza del punto di vista studentesco. L'edizione 2025 delle *Linee guida per la compilazione del syllabus* [3], in particolare nelle pagine 11-12, ha messo a sistema le strategie già in uso per una didattica inclusiva, incentivando l'adozione di un flusso di lavoro stabile e condiviso da parte dei docenti del DISLL. Si è pertanto stabilito questo iter: 1) lo studente può rivolgersi all'Ufficio inclusione per sollecitare una valutazione del tipo di disabilità e degli strumenti compensatori previsti per il pieno godimento del diritto allo studio; 2) l'Ufficio inclusione comunica al docente responsabile dell'insegnamento per cui è stato coinvolto la sua valutazione e suggerisce gli eventuali strumenti compensatori; 3) nel rispetto al diritto alla riservatezza e in piena libertà, il docente valuterà quali strumenti compensatori siano più idonei per lo studio e la verifica finale.

Le medesime *Linee guida* a pagina 7 hanno ribadito quanto già esplicitato dalla precedente edizione del 2019, suggerendo l'adozione di obiettivi di apprendimento flessibili: ovvero una gamma di conoscenze e competenze tra cui lo/a studente/essa può scegliere quelle più coerenti con il proprio progetto formativo.

Contenuti e programmi degli insegnamenti sono periodicamente sottoposti a monitoraggio in occasione del Riesame ciclico e annualmente dal/la Presidente del CdS prima della loro pubblicazione. Un successivo monitoraggio viene svolto da parte della CPDS in occasione della Relazione Annuale e da parte della CPQD nell'ambito del monitoraggio di tutti i CdS a regime come definito dal punto 13 delle [Linee guida per l'offerta formativa e la programmazione didattica - a.a. 2026/27](#) nell'intranet di Ateneo.

D.CDS.1.4.2.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono esplicitate e descritte nel riquadro "Modalità di esame" del syllabus. La revisione annuale dei syllabi disegna un quadro complessivo piuttosto uniforme, con oltre il 70% degli insegnamenti che optano per un esame orale, che, per la sua duttilità, garantisce la piena aderenza tra programma svolto e risultati di apprendimento attesi, nel pieno rispetto degli stili cognitivi individuali. È poi tradizione dedicare la prima lezione di ogni insegnamento all'illustrazione del programma e delle modalità di esame; gli studenti non frequentanti ricorrono alla comunicazione via email o al ricevimento in presenza per chiarire eventuali e specifici aspetti degli insegnamenti.

Una minoranza degli insegnamenti adotta una prova scritta o prevede una parte scritta e una orale, in base agli obiettivi formativi del singolo insegnamento. È il caso, ad esempio, degli insegnamenti di *Scrittura accademica* e di *Scrittura creativa*. D'altra parte, essendo l'abilità di comunicare anche in forma scritta uno degli obiettivi trasversali del corso, come indicato nel riquadro A4.c della Scheda SUA [1]), gli insegnamenti di Letteratura italiana 1 e di Letteratura italiana 2 prevedono che una parte della verifica possa avvenire attraverso una prova scritta.

Le *Linee guida per la compilazione del syllabus* ([3], pag. 8) hanno altresì sollecitato l'esplicitazione dei limiti di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle prove valutative e nello studio individuale: la Commissione didattica del Dipartimento, composta dalla Delegata alla didattica e dai presidenti del CdS, è giunta a una formula condivisa, che è stata sottoposta ai singoli docenti dei CdS, che hanno potuto liberamente inserirla nei loro syllabi.

D.DCS.1.4.3.

La natura della prova finale è espressa nel Regolamento didattico del CdS [4]: essa consiste nella discussione di un elaborato scritto, alla presenza del docente di riferimento e di almeno un altro docente. Le modalità in base alle quali viene attribuito il voto di Laurea sono espresse nell'art. 6 del medesimo regolamento. I criteri per l'attribuzione del punteggio alla prova finale sono indicati nella pagina [Moodle del CdS](#), alla voce Lauree > Criteri di valutazione dell'elaborato finale.

Il voto di Laurea è stabilito dalla Commissione di proclamazione, presieduta dal/la Presidente del CdS; essa procede all'attribuzione del voto sommando il voto attribuito alla prova finale alla media ponderata dei voti d'esame espressa in 110/110 e agli eventuali punti bonus previsti dal regolamento didattico.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un processo strutturato e formalizzato di redazione, revisione e validazione preventiva dei syllabi, che assicura la coerenza con gli obiettivi formativi, il corretto dimensionamento del carico didattico e l'attenzione a possibili sovrapposizioni tra insegnamenti. La pubblicazione anticipata rispetto all'avvio dei corsi garantisce trasparenza e piena accessibilità delle informazioni agli studenti. Il sistema risulta effettivamente funzionante, come dimostrato dalla capacità di recepire segnalazioni e attivare interventi correttivi, configurando una prassi stabile e consolidata.
- Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente descritte nei syllabi e risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Ogni syllabus comprende un'apposita sezione dedicata ai criteri di valutazione della prova d'esame. La gestione collegiale delle modalità valutative emerge in particolare nella definizione condivisa delle indicazioni sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, successivamente recepite nei singoli insegnamenti nel rispetto della libertà di docenza. Tale elemento evidenzia capacità di aggiornamento e attenzione alla trasparenza in relazione a pratiche valutative in evoluzione.
- La prova finale è disciplinata in modo chiaro e completo, con definizione delle modalità di svolgimento, dei criteri di valutazione e della composizione della commissione. Le informazioni sono accessibili e coerenti con il profilo formativo del CdS. L'attenzione alla dimensione inclusiva, attraverso l'adattamento delle verifiche alle esigenze specifiche degli studenti, evidenzia sensibilità alla personalizzazione dei percorsi e alla parità di accesso alla valutazione finale.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un sistema strutturato e coerente di definizione e pubblicazione dei programmi e delle modalità di verifica, non emerge una esplicitazione sistematica, a livello di CdS, di una lettura complessiva delle tipologie di verifica (prove scritte, orali o miste) adottate nei diversi insegnamenti, finalizzata a una riflessione aggregata sulla loro distribuzione e coerenza con gli obiettivi formativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Si configura come buona prassi il processo strutturato di revisione preventiva dei syllabi, che assicura la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e modalità di verifica, integrando in modo efficace il sistema di feedback e aggiornamento. L'introduzione di indicazioni condivise sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e l'attenzione alla didattica inclusiva testimoniano una capacità di governo collegiale e di adattamento metodologico a contesti in evoluzione.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA 2025
Descrizione:Scheda SUA del CdS, ordinamento 2025}
Dettagli:D.CDS.1.4.1: quadri A4.a, A4.b1, A4.b2; D.CDS.1.4.2: riquadro A.4.c
File:1_L10_DCDS_1.4_SUA2025.pdf

- **Titolo:**[2] Relazione CPDS 2024
Descrizione:Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti, anno 2024}
Dettagli:p. 33
File:2_L10_DCDS_1.4_Relazione CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[3] Linee guida compilazione syllabus
Descrizione:Linee guida rilasciate dalla Commissione per il presidio della qualità della didattica nel 2025 per la compilazione dei syllabi degli insegnamenti}
Dettagli:D.CDS.1.4.1: pagine 11 e 12; D.CDS.1.4.2: pag. 8
File:3_L10_DCDS_1.4_Linee guida compilazione syllabus.pdf

- **Titolo:**[4] Regolamento del CdS
Descrizione:Regolamento didattico del CdS }
Dettagli:artt. 5 e 6
File:4_L10_DCDS_1.4_Regolamento didattico del CDS.pdf

- **Titolo:**[5] Relazione annuale della CPDS - anno 2023
Descrizione:Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 2023}
Dettagli:p. 51
File:5_L10_DCDS_1.4_Relazione CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del 5 maggio 2025
Descrizione:Verbale della riunione indetta dalla Presidente del CdS con i docenti responsabili delle a.f. segnalate dalla CPDS come concorrenti sullo stesso argomento di studio}
Dettagli:tutto il documento
File:6_L10_DCDS_1.4_Verbale riunione docenti resp_5 maggio 2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con docenti e tutor del CdS; incontro con CPDS; incontro con studenti.
Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli: Slot 9.50-10.30; 11.05-11.55; 12.30-13.30

File: Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1.

Il CdS, con il coordinamento della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, pianifica la progettazione e l'erogazione didattica secondo un [flusso di lavoro consolidato e un calendario](#) accessibile dalla pagina intranet dell'Ateneo per consentire l'organizzazione dello studio, della partecipazione e dell'apprendimento degli studenti. Questi i principali passaggi: 1) nel mese di luglio il Gruppo del Riesame (d'ora in poi, GdR; ex Gruppo di Auto Valutazione, d'ora in poi GAV) prende atto delle eventuali segnalazioni provenienti dalla Commissione paritetica docenti-studenti per l'a.a. precedente, analizza gli Indicatori ANVUR pubblicati a luglio, e – tenendo conto di eventuali segnalazioni studentesche o dei docenti – avvia una riflessione sulla validità dell'ordinamento didattico del CdS e verifica la validità della progressione delle attività didattiche, quasi tutte semestrali (fanno eccezione i corsi di "Scrittura creativa" e "Prova scritta di latino" annuali). 2) Nel mese di ottobre il GdR redige la Scheda di monitoraggio annuale (d'ora in avanti SMA); 3) A novembre e d'intesa con la Segreteria didattica del Dipartimento, procede al vaglio dell'offerta didattica e della sua articolazione su semestri, tenendo conto della SMA, della *Relazione della Commissione paritetica docenti studenti* e delle eventuali ulteriori sollecitazioni giunte nel corso dell'a.a., al fine di garantire un'equa distribuzione delle attività didattiche su semestri; se necessario, il/la Presidente del CdS discute con i docenti spostamenti della loro attività didattica su un differente semestre; 4) Entro gennaio, condivide con il CdS e sottopone ad approvazione del CdS e del Consiglio di Dipartimento l'offerta didattica per l'a.a. successivo; 5) Dopo la validazione da parte degli uffici centrali, l'offerta didattica viene caricata sull'applicativo didattico; 6) La Segreteria della Scuola, nel rispetto delle principali scadenze stabilite dall'Ateneo, redige il calendario generale dell'a.a. successivo: durata dei semestri, intervalli delle sessioni di esami, giorni unici delle Lauree triennali e magistrali; 7) Con un anticipo di circa 45-60 giorni rispetto all'inizio del semestre, la stessa Segreteria redige e sottopone al/la Presidente una bozza dell'orario delle lezioni per anno di corso, cercando di evitare la sovrapposizione di insegnamenti obbligatori, minimizzando quella degli esami caratterizzanti, tenendo conto della adeguatezza delle aule rispetto alla previsione di popolosità degli insegnamenti, e cercando, nel possibile, di evitare le fasce orarie più impervie per gli studenti pendolari; 8) Dopo la validazione del/la Presidente, la Segreteria didattica della Scuola di Scienze Umane condivide il calendario delle lezioni con i docenti del corso, recependo eventuali richieste di rettifica; 9) Infine, con un mese di anticipo rispetto all'inizio delle lezioni semestrali (a settembre e a gennaio) pubblica l'orario delle lezioni del semestre entrante.

Dopo l'avvio delle lezioni, il/la Presidente segnala alla Segreteria didattica della Scuola, sulla base di eventuali richieste studentesche o dei docenti, l'opportuno spostamento di aule o di orario.

Nella calendarizzazione delle lezioni, la Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale stabilisce i giorni di sospensione dell'attività didattica in concomitanza con le giornate uniche delle Lauree (la cui pianificazione viene gestita dalla Segreteria didattica della Scuola di Scienze Umane in collaborazione con le segreterie didattiche dei dipartimenti), e per consentire la conclusione degli insegnamenti entro la metà del mese di dicembre (I semestre) e maggio (II semestre) (con saltuarie ed eccezionali code di lezioni dopo la sospensione natalizia e nei primi giorni di giugno), così da agevolare lo studio individuale in previsione della sessione d'esami successiva.

Il CdS, pur in un'impostazione didattica tradizionale, incentiva l'adozione di metodologie innovative e coinvolgenti [1], anche con l'ausilio delle risorse tecnologiche, attraverso la promozione di corsi di aggiornamento proposti nell'ambito delle cosiddette ["digital week"](#) promosse dall'Ufficio Digital learning e multimedia dell'Ateneo. Prevede alcuni laboratori per l'acquisizione di 3CFU "Altre attività", come ad esempio quelli teatrali, di scrittura drammaturgica, di introduzione al mondo dell'editoria, di formazione sui software editoriali, di avviamento alla ricerca bibliografica e archivistica [3]; tra i laboratori programmati per il secondo semestre 2025/2026, anche quello di creazione di una collezione digitale, in collaborazione con il CAB di Padova, di Scrittura professionale e di Avviamento alla professione giornalistica, la cui progettazione è stata realizzata dai rappresentanti degli studenti in seno al GdR [4].

D.CDS.1.5.2.

Docenti e docenti tutor si riuniscono "per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti" in seno al Consiglio del CdS, che accoglie altresì la rappresentanza studentesca. Un gruppo ristretto, che comprende anche la rappresentanza studentesca, il rappresentante del PTA dedicato e cinque docenti del CdS si ritrovano altresì in seno al GdR (ex GAV). Entrambi gli organi discutono l'offerta formativa (obiettivi e contenuti) e le modalità di erogazione degli insegnamenti nei tre momenti previsti dal Regolamento d'Ateneo: *Riesame ciclico*, *SMA* e Consiglio aggregato allargato.

Quest'ultimo viene indetto annualmente, in occasione della settimana (dal 2025/2026: un intero mese) per il miglioramento continuo della didattica, e coinvolge le Lauree Magistrali di riferimento e l'intera popolazione studentesca, inclusi gli studenti tutor; in questo appuntamento annuale, la Presidente discute gli esiti delle OPIS e la *Relazione* della CPDS per verificare eventuali malfunzionamenti della didattica e proporre interventi correttivi.

In seconda istanza, e sempre a scadenza annuale, gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono oggetto di discussione

collegiale in seno al Consiglio del CdS in previsione del commento alla SMA, redatto dal suo GdR (ex GAV) che monitora l'efficacia dell'azione didattica, analizzando l'andamento degli Indicatori ANVUR, le relazioni della Commissione paritetica docenti studenti (d'ora in avanti, CPDS) e le Opinioni studentesche e studenti (d'ora in avanti OPIS). La SMA viene quindi letta, discussa e approvata dal Consiglio del CdS.

Un esempio del buon funzionamento di queste triplici occasioni di "gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti" si può indicare nel corso del *Riesame ciclico* del 2024, condiviso e approvato nel Consiglio del CdS nell'ottobre di quell'anno [3]; quando, per il pieno raggiungimento delle conoscenze e abilità da acquisire ("saper scrivere un saggio critico-letterario con una struttura argomentativa chiara ed efficace") è emersa l'impellenza di un aggiornamento dei contenuti dell'insegnamento di Scrittura accademica relativamente all'impiego dell'intelligenza artificiale. Discussa la modifica in Consiglio, la docente responsabile dell'attività formativa ha convenuto sull'opportunità di inserire un modulo didattico nell'insegnamento espressamente dedicato all'uso dell'IA nella scrittura accademica come esplicitato dal documento Syllabus scaricabile dal [portale Course Catalogue](#) dell'Ateneo [5].

Punti di Forza:

- Il CdS adotta un flusso di programmazione strutturato e ricorrente che integra riesame, monitoraggio annuale e definizione dell'offerta formativa con una calendarizzazione tempestiva e accessibile. L'attenzione alla distribuzione equilibrata degli insegnamenti tra i semestri, alla prevenzione delle sovrapposizioni tra attività obbligatorie, alla capienza delle aule e alle esigenze degli studenti evidenzia una progettazione orientata a rendere sostenibile l'organizzazione dello studio e a favorire la partecipazione alle attività didattiche. Il sistema appare effettivamente finalizzato alla gestione consapevole dei tempi e dei carichi di apprendimento.
- Il CdS dispone di sedi formali e operative di coordinamento nelle quali vengono discussi e aggiornati obiettivi, contenuti, modalità e tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti (con particolare riferimento alle modalità di verifica degli apprendimenti: articolazione delle prove, criteri di valutazione, pesi e tempistiche). Le evidenze mostrano che tali sedi non svolgono una funzione meramente formale, ma producono modifiche effettive dell'offerta formativa, anche in esito ai processi di riesame e alle segnalazioni della CPDS. La partecipazione della componente studentesca risulta integrata nei processi decisionali, e il ciclo di assicurazione della qualità appare pienamente incorporato nei momenti di confronto e deliberazione.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un sistema di tutorato strutturato, trasparente e funzionale, nella documentazione esaminata il ruolo dei tutor nei processi di coordinamento del CdS non risulta sempre esplicitato in modo sistematico. In sede di audizione a distanza è tuttavia emersa una chiara evidenza del loro effettivo coinvolgimento. Si tratta quindi di un profilo limitato alla piena visibilità documentale di funzioni che appaiono operativamente adeguate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento didattico del CdS
Descrizione:Regolamento didattico del CdS, ordinamento 2025}
Dettagli:tutto il documento
File:1_L10_DCDS_1.5_Regolamento didattico del CDS.pdf
- **Titolo:**[2] Rapporto riesame ciclico 2024
Descrizione:Rapporto di Riesame ciclico del CdS dell'ottobre 2024}
Dettagli:p. 6, azione correttiva 2
File:2_L10_DCDS_1.5_Rapporto riesame ciclico 2024.pdf
- **Titolo:**[3] Verbale del CdS Lettere 8 ottobre 2025
Descrizione:Verbale del CdS in cui il Consiglio ha approvato l'erogazione e la creditizzazione ai fini dei 3CFU "Altre attività" dei laboratori previsti per il I semestre 2025}

Dettagli:p. 4

File:3_L10_DCDS_1.5_Verbale del Cds Lettere 8 ottobre 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del GAV 26 maggio 2025

Descrizione:Verbale del GAV in cui si è stabilita la pianificazione dei laboratori didattici per il 2025/2026, compresa la proposta della componente studentesca di attivare un laboratorio sulla professione del giornalista}

Dettagli:p. 1

File:4_L10_DCDS_1.5_Verbale del GAV 26 maggio 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[5] Syllabus

Descrizione:Syllabus Insegnamento "Scrittura Accademica" a.a.2023-24}

Dettagli:Intero documento

File:5_DCDS_1.5_Syllabus Scrittura accademica 2023-2024.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con Coordinatore e CdS; incontro con docenti e tutor del CdS; incontro con la CPDS; incontro con le Parti Interessate menzionante nella SUA-CdSe con i Laureati del CdS;

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 8.45-9.45; 9.50-10.30; 11-05-11.55; 12.00-12.30; 12.30-13.30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1.

Le attività di orientamento al CdS coinvolgono quattro attori: l'Ateneo, la Scuola, il Corso di Studio (CdS) inclusi i tutor junior, e i singoli docenti. L'Ateneo gestisce annualmente l'evento [Scegli con noi](#), tradizionale incontro con le scuole della regione, che si svolge a febbraio, e pianifica il presidio dei tutor junior al [Job&Orienta](#) di Verona di novembre; la Scuola, attraverso la Commissione Orientamento e Tutorato, cura la promozione dei singoli CdS (con la realizzazione di materiale informativo) e dei suoi servizi, e svolge attività di coordinamento tra i vari CdS; il CdS organizza gli incontri informativi di presentazione dell'offerta didattica del CdS nei tradizionali "Open day" (una o due volte l'anno) e, con il contributo dei tutor junior, organizza eventi di orientamento in itinere, come *Futuro in lettere*; i singoli docenti del CdS svolgono attività di orientamento su invito delle scuole, con lezioni tematiche sulle discipline che insegnano. Questi quattro interventi, fatta salva la fisiologica e felice sovrapposizione, si pongono obiettivi diversi: 1) L'Ateneo, attraverso lo *Scegli con noi* e il *Job&Orienta*, aiuta gli studenti a prefigurare il proprio futuro di Laureato in Lettere, mediante gli interventi di "professionisti" del settore reclutati grazie ai contatti dei docenti del Corso e dell'associazione *Alumni*; informa, grazie al coinvolgimento dei tutor junior (anche grazie all'iniziativa a *"Tu per Tutor"*), sui servizi di supporto allo studio, sul CdS e la sua offerta didattica; 2). Dal 2020 il CdS, organizza uno o due [incontri di approfondimento](#) (sono i tradizionali *Open day*) rivolti agli studenti delle Scuole secondarie di Secondo grado, in cui descrive l'offerta didattica, i requisiti di ammissione, le procedure per l'immatricolazione, la struttura del Corso di Studio e le opportunità di formazione all'estero e laboratoriali; realizza e aggiorna i materiali informativi sul [Moodle del CdS](#); 3) I singoli docenti presentano con "lezioni tipo" o interventi su determinati temi della loro attività di ricerca e di didattica le discipline del piano dell'offerta formativa. La calendarizzazione delle attività coordinate dall'Ateneo e dal CdS (novembre-gennaio: *Job&Orienta* e *Scegli con noi*; febbraio-aprile: *Open day* e Interventi dei docenti nelle scuole) parte, dunque, dall'Orientamento al lavoro per giungere alla scelta formativa (rispondendo prima alla domanda "cosa voglio fare da grande?" e poi a "come posso realizzare il mio progetto?").

Grazie ai fondi [PNRR](#), negli ultimi anni, l'Ateneo ha implementato le attività di Orientamento finalizzate all'informazione e alla formazione degli studenti delle classi III-V della Scuola Secondaria di Secondo grado, offrendo gratuitamente corsi disciplinari e trasversali, che hanno coinvolto anche una decina di docenti del CdS.

L'attività di Orientamento è svolta altresì dalla Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, che, attraverso la Commissione Orientamento e Tutorato, seleziona i tutor junior, e dal referente per l'Orientamento del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (d'ora in avanti DISLL), che lavora a stretto contatto con la Presidenza del CdS, con l'ufficio Career service dell'Ateneo e con i tutor junior.

L'efficacia delle azioni di orientamento è monitorata mediante questionari, i cui esiti sono condivisi dalla Commissione Orientamento e Tutorato con i referenti all'Orientamento [6], che li presentano ai presidenti dei CdS. Il monitoraggio degli incontri organizzati a livello di CdS è di tipo quantitativo (numero di partecipanti) e qualitativo informale (colloqui con gli studenti e i docenti delle scuole che hanno partecipato). Di questi dati il/la Presidente e il Gruppo di Riesame (GdR, ex Gruppo di Auto Valutazione: GAV) prendono atto per pianificare in modo più efficace le successive azioni di orientamento.

Ad esempio, su segnalazione della Presidente del CdS e in accordo con il delegato all'Orientamento, tutorato e placement si è intervenuti ampliando il numero di seminari previsti nell'ambito del Piano per l'Orientamento finanziato con fondi PNRR nel 2023-2024 anche al fine di estendere l'offerta a ulteriori scuole per indirizzi e contesti affini. Nel 2024-2025, gli sforzi congiunti a livello di CdS hanno consentito di aggiungere alle scuole interessate dall'azione informativa un Liceo scientifico di Mirano e un Classico di Cittadella.

D.CDS.2.1.2.

Le attività di orientamento in itinere (tutorato) sono coordinate dalla Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, dal referente per l'Orientamento del Dipartimento, dal referente per gli Stage, dall'Ufficio Stage del Dipartimento (di nuova istituzione: nell'ottobre del 2025), d'intesa con il/la Presidente del CdS, i tutor junior e l'Ufficio Career service. Tali attività agiscono a diversi livelli, offrendo accoglienza e indirizzo all'avvio del corso (con l'evento [Università Porte Aperte](#), supporto individuale nella pianificazione della formazione, attraverso [lo sportello dei tutor junior](#); supporto nella prefigurazione del proprio futuro lavorativo, con l'organizzazione di [periodici incontri con giovani laureati/e, testimonial](#) di felici coronamenti di percorsi individuali o con incontri esplicativi sulla normativa ministeriale per accedere alle Classi di concorso per l'insegnamento ([IN6EGNAMO](#)); supporto nella internazionalizzazione del proprio percorso formativo (incontri con studenti in Erasmus e presentazione delle opportunità di mobilità internazionale) con il coordinamento del [Mobility desk](#) della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, che riceve su [appuntamento](#); supporto nello studio (affiancamento nel recupero dell'OFA).

Il CdS monitora l'esito di queste iniziative attraverso colloqui informali, la lettura della relazione della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale sul tutorato e la *Relazione* annuale della Commissione paritetica docenti studenti (d'ora in avanti CPDS), di cui il/la Presidente e il GdR tengono conto nella pianificazione delle azioni correttive, come dimostra, ad esempio, l'implementazione delle iniziative a sostegno dell'Orientamento in uscita: a valle della *Relazione* annuale della CPDS del 2024 [1], il GdR ha avviato un approfondimento sull'offerta stage e sulle modalità di accesso alla medesima offerta, e, avendo preso atto dell'esistenza di margini di miglioramento, ha affidato a un docente tutor del Corso il coordinamento del settore [2], con il coinvolgimento dell'ufficio Career service; l'esito di questo processo ha portato a un [riordino dell'offerta stage](#) che è stata presentata a studenti e studentesse. Il CdS ai fini di valutare l'impatto di questo intervento ed eventualmente ricalibrarlo, ha pianificato un'azione di monitoraggio a fine 2025/2026, per raccogliere, attraverso questionari di rilevamento, dati di tipo quantitativo (quanti studenti sono a conoscenza dell'offerta stage; quanti ne hanno beneficiato) e qualitativo.

A valle di un annuale monitoraggio dell'andamento delle carriere e, in particolare, dell'incidenza dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo (d'ora in avanti OFA) sulla loro regolarità, il CdS ha istituito forme di tutorato disciplinare per gli studenti con debiti formativi in ingresso (sull'italiano e sul latino), prevedendo "interventi precoci" per prevenire e contrastare l'abbandono (vedi punto 2.2.3); gli esiti di queste azioni sono monitorati dal docente responsabile dell'attività formativa. Sulla base del report redatto annualmente dal responsabile del recupero dell'OFA, da cui erano emerse le ricadute positive del supporto tra pari, il/la Presidente e il CdS hanno inserito tra le azioni della sede di Padova alla proposta progettuale al bando Piano per l'Orientamento e Tutorato (d'ora in avanti POT) 2025, coordinato dall'Università di Roma "La Sapienza", specifici seminari di formazione rivolti ai tutor didattici per il recupero del debito formativo di Latino e dell'OFA.

D.CDS. 2.1.3.

Infine, le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro hanno tenuto conto della *Relazione* annuale della CPDS e dei dati di Almalaurea, che indicano come, oltre la Scuola (che, pur accusando gli effetti del calo demografico, rimane uno dei principali sbocchi professionali dei/le laureati/e del CdS), il/la laureato/a debba proiettarsi verso altri contesti lavorativi: dal mondo dell'editoria, a quello largamente culturale e della comunicazione, e degli enti di conservazione dei beni librari e archivistici. A questo fine, ad esempio, essendo emerso in occasione del Consiglio del CdS allargato e aggregato del 2024 [3] la proposta da parte studentesca di ripensare le attività utili al conseguimento dei 3 CFU Altre attività, la Presidente, d'intesa con il GdR [4] e i docenti del CdS, hanno ampliato l'offerta dei laboratori creditizzanti, alcuni dei quali realizzati in collaborazione con le "parti interessate" (il Teatro Stabile del Veneto, il mondo del giornalismo e dell'editoria, le biblioteche e gli archivi), i cui contenuti sono stati individuati in dialogo con i tutor junior, i rappresentanti degli studenti e delle studentesse e con un docente tutor, allineandoli ai profili in uscita dal CdS [5]. Gli stessi stakeholders sono coinvolti nelle attività di orientamento al lavoro organizzate dal CdS grazie ai tutor junior il CdS.

Nell'ottica di sostenere la formazione studentesca anche dopo la Laurea, il CdS dà inoltre massimo rilievo e coopera all'organizzazione [degli incontri di presentazione delle lauree magistrali](#) coordinata dalla Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un sistema di orientamento articolato e multilivello, che coinvolge Ateneo, Scuola, CdS, Commissione Orientamento e tutor junior in modo coordinato e documentato. Le attività si estendono dalla fase di ingresso fino all'orientamento in itinere e in uscita, con un collegamento esplicito tra scelte formative e prospettive professionali. Particolarmente qualificante è il passaggio da orientamento informativo a intervento formativo propedeutico, attraverso l'attivazione dei MOOC di Grammatica italiana e latina e della Scuola estiva di transizione. L'integrazione delle azioni nel ciclo di qualità evidenzia una capacità effettiva di utilizzare i dati di ingresso per orientare decisioni organizzative coerenti con il modello AVA 3.
- Il sistema di tutorato risulta strutturalmente integrato nel ciclo di qualità e collegato al monitoraggio delle carriere studentesche. Le criticità rilevate (OFA, esami di base, gestione delle "Altre attività") sono state affrontate con interventi documentati, quali tutorati disciplinari mirati, utilizzo strutturato dei MOOC e riordino dell'offerta stage. Il tutorato assume una funzione non accessoria, ma strategica, in relazione alla prevenzione del ritardo e dell'abbandono.
- Il CdS ha progressivamente integrato le attività di accompagnamento al lavoro nel proprio impianto formativo, in coerenza con i dati Almalaurea e le osservazioni della CPDS. Il riordino dell'offerta stage, l'ampliamento dei laboratori e il coinvolgimento di soggetti esterni configurano un sistema coerente con i profili in uscita. L'accompagnamento al lavoro non si limita a iniziative informative, ma si traduce in attività strutturate e creditizzanti. È evidente il collegamento tra monitoraggio degli esiti e revisione dell'offerta formativa, in linea con la logica del miglioramento continuo.

Aree di miglioramento:

- Il CdS ha recentemente avviato un riordino dell'offerta di "Altre Attività" e un rafforzamento del tutorato disciplinare, in risposta a criticità documentate relative alla percezione di disorganicità dell'offerta e alle difficoltà negli insegnamenti di base. Le azioni correttive risultano coerenti e già implementate; tuttavia, la documentazione non evidenzia ancora in modo strutturato una restituzione sistematica e comparativa dei loro effetti nel tempo. Risulta pertanto meno esplicitata la misurazione dell'impatto degli interventi sulla regolarità delle carriere e sulla riduzione delle situazioni di rallentamento, configurando un margine di consolidamento nella tracciabilità degli esiti.
- Il CdS ha avviato una riorganizzazione significativa delle attività di orientamento al lavoro, a seguito di criticità emerse nella percezione studentesca, introducendo nuove opportunità di stage e laboratori in collaborazione con soggetti esterni. Tale evoluzione appare coerente e in fase di consolidamento; tuttavia, nei documenti esaminati non emerge ancora una sistematizzazione stabile e continuativa degli esiti occupazionali riconducibili alle nuove iniziative, né una formalizzazione di indicatori interni di monitoraggio del placement. Permane pertanto un margine di sviluppo nella strutturazione della valutazione dell'impatto nel medio periodo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di formalizzare un sistema di rilevazione e analisi degli esiti delle attività di orientamento al lavoro (stage, laboratori, incontri con stakeholders), introducendo indicatori stabili che consentano di monitorare nel tempo la coerenza tra competenze acquisite e inserimento nei contesti professionali.

Buona Prassi:

- Si configura come buona prassi il sistema integrato di orientamento del CdS, articolato su più livelli (Ateneo, Scuola, CdS, tutor junior) e fondato su un uso effettivo dei dati di monitoraggio per la progettazione degli interventi. In particolare, il passaggio dall'orientamento informativo all'attivazione di azioni formative propedeutiche (MOOC di Grammatica italiana e latina, Scuola estiva di transizione) rappresenta un esempio concreto di utilizzo delle evidenze emerse per ridurre il disallineamento in ingresso e favorire scelte consapevoli.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Relazione CPDS 2024
Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, 2024}
Dettagli:p. 34
File:1_L10_DCDS_2.1_Relazione CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale CdS 14 aprile 2025
Descrizione:Verbale del Consiglio del CdS durante il quale è stato affidato a un docente tutor del CdS il coordinamento del comparto stage}
Dettagli:pp. 4-6
File:2_L10_DCDS_2.1_Verbale CdS Lettere 14 aprile 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale CdS 13 novembre 2024
Descrizione:Verbale del Consiglio del CdS aggregato ai CdS Magistrali di riferimento e allargato all'intera popolazione studentesca, tradizionalmente convocato durante il mese per il miglioramento della didattica}
Dettagli:pp. 8-9
File:3_L10_DCDS_2.1_Verbale Cds 13 novembre 2024.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale GAV 26 maggio 2025

Descrizione:Verbale del GAV in cui si è stabilita la pianificazione dei laboratori didattici creditizzanti per il 2025/2026: alcuni dei quali sono stati attivati nel I semestre 2025/2026 altri sono programmati per il II semestre 2025/2026}

Dettagli:tutto il documento

File:4_L10_DCDS_2.1_Verbale GAV 26 maggio 2025.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale CdS 8 ottobre 2025

Descrizione:Verbale del Consiglio del CdS in cui sono stati approvati i laboratori creditizzanti ai fini dei 3CFU "Altre attività" per il I semestre 2025/2026}

Dettagli:p. 4

File:5_L10_DCDS_2.1_Verbale del Cds Lettere 8 ottobre 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[6] Presentazione esiti questionario PNRR da parte della Commissione Orientamento e Tutorato

Descrizione:Presentazione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti partecipanti ai seminari tematici dei docenti UniPD impegnati nella campagna di sostegno a un orientamento universitario promossa con i fondi PNRR}

Dettagli:13-28

File:6_L10_DCDS_2.1_Incontro_Commissione_Orientamento_Tutorato_28_05_25.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con Coordinatore del CdS e GdR; incontro con docenti e tutor del CdS; incontro con CPDS; incontro con parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS; incontro con studenti del CdS.

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 8.45-9.45; 9.50-10.30; 11.05-11.55; 12.00-12.30; 12.30-13.30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1.

Le conoscenze e competenze per l'accesso al CdS sono indicate nella Scheda SUA del CdS, quadro A3.a [1] e nel Regolamento del corso [2]; esse costituiscono la base della formazione richiesta in un percorso formativo indirizzato all'insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado in "Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado" e "Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado" (Classe A-12); esse consistono in conoscenze avanzate della lingua italiana (competenze testuali) e di base nella lingua latina.

D.CDS.2.2.2.

Il loro accertamento avviene attraverso il TOLC-SU e un test di Latino. Il primo è stato realizzato dal consorzio interuniversitario CISIA, il cui sito web dettaglia l'articolazione, i criteri di attribuzione del punteggio e il materiale utile alla preparazione del test. Il TOLC-SU contempla, altresì, la personalizzazione della prova per studenti/esse con DSA o BES. Il secondo, il test di Latino, è stato redatto dai componenti del CdS che afferiscono al SSD e viene tradizionalmente svolto alla fine del mese di ottobre; esso è calibrato sulla base delle conoscenze acquisite al termine del primo biennio di un Liceo classico, scientifico o delle scienze umane, e prevede anch'esso forme di compensazione per studenti con DSA o BES [3]. Conoscenze e competenze richieste e modalità di accertamento sono chiaramente descritte nelle iniziative di orientamento in ingresso, come, ad esempio, durante gli [open day](#), nelle pagine del [Corso di Studio](#) e della [Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale](#), e soprattutto negli Avvisi di ammissione al CdS supervisionati dalla Presidente su delega del Consiglio del CdS e pubblicati dall'Ateneo [3].

D.CDS.2.2.3.

L'esito del TOLC viene acquisto direttamente dal portale CISIA e associato al Codice fiscale dello studente, così da essere visibile all'atto dell'immatricolazione nel libretto dello studente. L'esito del test di Latino viene comunicato per mail e caricato dalla Segreteria studenti dell'Ateneo sul libretto degli/Ile studenti/esse: in caso di esito negativo, gli interessati sono invitati a iscriversi ai laboratori di Latino base, al termine dei quali ripetere il test valutativo.

Il CdS prevede, infatti, specifiche modalità di recupero degli OFA (laboratorio e appelli), esplicitate nelle rispettive pagine didattiche in Moodle: [laboratorio di latino](#) e [competenze testuali](#). Per quanto riguarda quest'ultime, inoltre, dal 2025/2026, la Presidente e il GdR, avendo preso atto dell'incidenza dell'OFA sul ritardo delle carriere [4], hanno istituito una [settimana di studio intensivo](#) prima dell'inizio del corso, al termine della quale i e le frequentanti hanno potuto sostenere una seconda prova di accertamento, i cui esiti hanno premiato gli sforzi del GdR (tasso di successo 9/14).

Inoltre, per il recupero delle competenze e conoscenze di base, il CdS ha realizzato – grazie ai fondi POT 2023 – due corsi on line di [Lingua italiana](#) e [Lingua latina](#), entrambi pubblicati su Moodle e liberamente accessibili.

Il monitoraggio dei corsi di recupero dell'OFA di Competenze testuali è affidato a un'apposita commissione di Scuola, di cui fa parte la Presidente del CdS, nonché il docente responsabile dell'insegnamento. Questa si riunisce all'inizio dell'a. a. [5]

Il CdS in Lettere, proprio per la natura strategica delle competenze testuali di italiano, ha istituito forme di tutorato specifico nel secondo semestre del I anno, riservate a quanti non sono riusciti a recuperare l'OFA nel primo appello invernale.

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste in ingresso risultano chiaramente individuate, coerenti con il profilo formativo del CdS e adeguatamente pubblicizzate attraverso documenti istituzionali e canali informativi accessibili, come la visita a distanza ha confermato. La definizione dei prerequisiti è esplicitata in modo trasparente e presenta una piena corrispondenza con gli obiettivi formativi e con il profilo in uscita. Il sistema informativo garantisce agli studenti una conoscenza chiara delle competenze attese, contribuendo a favorire scelte consapevoli e a ridurre ambiguità interpretative.

- Il CdS presenta un sistema articolato e strutturato di gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, che integra attribuzione formale, comunicazione individualizzata e interventi mirati di recupero. Le carenze sono individuate per aree specifiche, comunicate con modalità tracciabili e associate a strumenti differenziati (laboratori, corsi online, interventi intensivi, tutorato dedicato). L'azione di recupero è collegata al monitoraggio delle carriere ed è oggetto di discussione in sedi collegiali dedicate. La presenza di una commissione specifica e l'attivazione di interventi fondati su evidenze interne configurano un approccio strutturato e consapevole alla prevenzione del ritardo e dell'abbandono.
- Il CdS ha definito un sistema organico di verifica delle conoscenze iniziali e di gestione degli OFA, caratterizzato da procedure trasparenti, strumenti differenziati di recupero e attività di monitoraggio collegate all'andamento delle carriere, in un'ottica di miglioramento continuo del percorso formativo.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Si configura come buona prassi il sistema integrato di gestione degli OFA, che combina attribuzione formale, comunicazione tracciabile e interventi diversificati di recupero (laboratori, MOOC, tutorato, attività intensive), collegati al monitoraggio delle carriere e discussi in sedi collegiali dedicate. In particolare, l'attivazione di interventi correttivi fondati su dati interni e la presenza di una commissione specifica evidenziano un approccio strutturato e proattivo alla gestione delle carenze in ingresso, orientato alla prevenzione del ritardo e dell'abbandono.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA 2025
Descrizione:Scheda SUA del CdS, ordinamento 2025}
Dettagli:A.3.a.
File:1_L10_DCDS_2.2_SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento didattico del CdS
Descrizione:}
Dettagli:art. 2
File:2_L10_DCDS_2.2_Regolamento didattico del CDS.pdf

- **Titolo:**[3] Avviso di ammissione
Descrizione:Avviso di ammissione al CdS, in cui vengono indicate la procedura per l'immatricolazione e i test di ammissione al CdS per l'accertamento del possesso dei requisiti di accesso o l'eventuale attribuzione del Debito formativo (OFA})
Dettagli:pp. 8-9
File:3_L10_DCDS_2.2_Avviso di ammissione.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del GAV 8 aprile 2024
Descrizione:Verbale della riunione del GAV dell'8 aprile 2024, in cui si è discusso dell'incidenza degli OFA sulla regolarità delle carriere}
Dettagli:tutto il documento
File:4_L10_DCDS_2.2_Verbale GAV_8_04_2024.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale della Commissione di Scuola per il recupero dell'OFA
Descrizione:Verbale della riunione della Commissione di Scuola per il recupero dell'OFA, riunitasi il 27 novembre 2025}

Dettagli:tutto il documento

File:5_L10_DCDS_2.2_Verbale Commissione OFA 27 novembre 2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con Coordinatore del CdS e GdR; incontro con docenti e tutor del CdS; incontro con studenti del CdS.

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 8.45-9.45; 9.50-10.30; 12.30-13.30.

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1.

Il percorso formativo del CdS, dopo un primo anno costituito da insegnamenti di base obbligatori (93 CFU per il curriculum antico e 78 per quello moderno), a partire dal II e poi soprattutto nel III anno, prevede un'ampia scelta di insegnamenti facoltativi, garantendo la piena autonomia dello/a studente tanto nella selezione degli insegnamenti caratterizzanti, quanto soprattutto in quelli affini/integrativi; lo/a studente dispone, inoltre, di 18 CFU liberi, che gli consentono di integrare l'offerta didattica del CdS con 2 o 3 insegnamenti dell'offerta formativa dell'Ateneo di Padova. I 3 CFU "Altre attività" per il curriculum moderno, infine, garantiscono l'acquisizione di conoscenze ulteriori o di competenze utili per proseguire negli studi o per il lavoro.

Autonomia e personalizzazione sono incoraggiate dagli stessi docenti del CdS, che interagiscono con gli/le studenti/esse sia via email, sia negli orari di ricevimento; come anche dagli studenti tutor, i cui orari di ricevimento sono indicati sulla [pagina Moodle del CdS](#) (box "Referenti e contatti"), che in fase di formazione vengono espressamente invitati a non sostituirsi allo/a studente/essa, ma a fornirgli/le gli strumenti per reperire le informazioni e trovare le soluzioni più idonee negli applicativi d'Ateneo per la didattica o nella pagina del corso che dà accesso all'offerta didattica.

D.CDS.2.3.2.

Le linee guida per la compilazione del syllabus, inoltre, promuovono, anche nel programma dei singoli insegnamenti, una pianificazione didattica flessibile e personalizzata, integrando le conoscenze di base con altre a scelta della/o studentessa/e [1]. I titolari degli insegnamenti più popolosi e, nei limiti delle risorse disponibili, anche gli altri, prevedono forme di didattica integrativa a contratto, con le quali vengono garantiti sia corsi di recupero o supporto nello studio, sia di stimolo e approfondimento, come seminari avanzati. Il CdS prevede altresì percorsi formativi di valorizzazione dell'eccellenza attraverso la [Scuola Galileiana](#), che propone ai suoi studenti attività di studio ulteriori disciplinari e transdisciplinari. Autonomia e flessibilità sono altresì garantite dal sistema di archiviazione su Moodle del materiale didattico delle attività curriculari e di quelle di supporto, consentendo agli studenti di recuperare dispense messe a disposizione dal docente, scaricare le presentazioni digitali delle lezioni (powerpoint o affini, se previsti), prendere consapevolezza del percorso di apprendimento stabilito dal/dalla docente attraverso il calendario delle lezioni e degli argomenti associati. Questo insieme di strumenti incoraggia l'integrazione di forme di apprendimento guidato e autoapprendimento. La Presidente del CdS è particolarmente attenta alla condizione degli studenti lavoratori, la cui definizione oggi è sempre più sfrangiata, oggetto di un'indagine condotta a livello di Scuola di Scienze Umane nel 2022 e sul cui stato ha richiamato l'attenzione la *Relazione* annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (d'ora in avanti CPDS) di quello stesso anno [2]; all'inizio dell'a.a. 2025/2026 il/la Presidente ha caldeggiato l'istituzione di un gruppo di lavoro sull'argomento nel corso del Consiglio del CdS [3].

Il CdS rispetta la libertà dei docenti nella scelta della modalità didattiche, che vanno da una didattica più tradizionale, fatta di lezioni frontali (soprattutto per gli insegnamenti di base), alla sperimentazione di forme di didattica seminariale in particolare per Umanistica digitale (III anno), Scrittura accademica (II anno), Scrittura creativa (III anno), le cui schede di insegnamento sono consultabili tramite il [Portale Course Catalogue](#). Attraverso la digital week e le iniziative di formazione nell'ambito del Progetto [Teaching4Learning](#), i docenti del CdS sono invitati ad aggiornare e integrare le metodologie didattiche con gli strumenti tecnologici per il coinvolgimento in aula e a distanza degli studenti e delle studentesse. I/le docenti del Corso ricevono gli studenti sia negli orari dedicati, sia in fasce orarie concordate, per venire incontro a studenti e studentesse lavoratori/rici.

La varietà delle metodologie didattiche del CdS è stata garantita, dal 2019 ad oggi, anche grazie alla partecipazione e all'aggiudicazione dei fondi previsti dal Bando d'Ateneo per il Miglioramento della didattica, che hanno consentito la pianificazione di attività laboratoriali e in autoapprendimento, i cui risultati sono stati un [Mooc per la scrittura di sintesi](#) e uno per l'esplorazione della letteratura mondiale ([Sei Nobel per sei letterature](#)), e numerosi laboratori di approfondimento disciplinari e trasversali.

D.CDS.2.3.3.

Per garantire il pieno godimento del diritto allo studio di alcune categorie di studenti, il CdS non ha istituito l'obbligo di frequenza, che potrebbe costituire un impedimento per studenti/esse fuori sede, stranieri, lavoratori, atleti, studenti e studentesse con figli piccoli, ecc.

Il CdS contempla altresì, dietro valida e documentata richiesta, l'iscrizione a tempo parziale [4] e aderisce al programma d'Ateneo "[Studente atleta](#)".

Dal 2023-2024 il CdS ha recepito le "Indicazioni operative" dell'Ateneo sull'adozione di misure di didattica a distanza per studenti e

studentesse internazionali non ancora muniti di visto e per studentesse e studenti con disabilità per i quali sia impossibile frequentare le lezioni in presenza, a beneficio dei quali vengono considerate tutte le personalizzazioni utili e necessarie, previste dalle leggi 17/1999 e 170/2010.

D.CDS.2.3.4.

L'attività didattica del CdS si svolge in un Dipartimento dotato di strutture senza barriere architettoniche e che ha aderito convintamente alle politiche d'Ateneo in materia di inclusione, avendo istituito una Commissione per la diversità e per l'inclusione, presieduta da uno dei docenti tutor del Corso.

I docenti sono invitati a produrre materiale didattico accessibile a tutti/e, anche con il supporto di un video-tutorial e delle indicazioni pubblicate sulla [pagina Moodle di ogni insegnamento](#). Anche la Biblioteca del Polo Beato Pellegrino, di riferimento per il CdS, ha adottato [politiche idonee a garantire l'accessibilità dei libri di studio](#), aderendo al programma "Libri in formato alternativo".

Il CdS rispetta e tutela il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (d'ora in avanti DSA) o Bisogni Educativi Speciali (d'ora in avanti BES) anche grazie alla presenza di un Referente di Dipartimento per l'Inclusione, che si raccorda con l'Ufficio Servizi agli Studenti - Settore Inclusione di Ateneo. In sede di Commissione didattica di Dipartimento, i Presidenti dei CdS e la delegata alla didattica hanno concordato, su invito dell'Ateneo, una formula che i docenti del CdS hanno inserito nei loro syllabi che riassume l'iter di intervento in favore dello/a studente/essa portatore di disabilità, con DSA o BES: su esplicita richiesta dell'interessato/a al Settore inclusione, questo valuta la documentazione presentata e le forme compensative più idonee, le comunica al Referente per l'Inclusione di Dipartimento che le trasmette al docente del corso, il quale valuta le richieste e le declina tenendo conto della specificità e degli obiettivi dell'insegnamento. In tal modo il CdS ha adattato le indicazioni presenti nelle *Linee guida per la compilazione del syllabus* [1], riuscendo tuttavia a indirizzare la didattica e le prove di apprendimento verso forme rispettose della diversità, nella tutela del diritto alla riservatezza. L'attenzione alle diversità negli stili di apprendimento e la consapevolezza delle difficoltà rappresentate dalla scrittura di tesi sono documentate dall'istituzione, nel 2022-2023, grazie allo stanziamento delle Risorse Straordinarie previste dal DM 752/2021 per attività di orientamento e tutorato, di due laboratori per il potenziamento delle abilità di scrittura dedicate a studenti con DSA o BES [5]. I corsi, tuttavia, non hanno avuto il riscontro atteso (scarsa partecipazione) pertanto non sono stati replicati.

Punti di Forza:

- L'architettura del CdS evidenzia una progettazione coerente con l'obiettivo di promuovere autonomia e responsabilizzazione progressiva dello studente. Il primo anno, fortemente strutturato, garantisce un consolidamento delle basi disciplinari; dal secondo anno in poi si amplia in modo significativo lo spazio di scelta, con insegnamenti affini/integrativi e 18 CFU liberi. Tale articolazione risponde a una logica di progressiva emancipazione guidata, coerente con quanto descritto nel Regolamento didattico e nella documentazione di autovalutazione. L'autonomia non è solo formale, ma sostenuta da un sistema di ricevimento docente e tutorato che orienta lo studente senza sostituirsi alle sue decisioni. Il modello appare equilibrato tra struttura e flessibilità, evitando sia rigidità eccessiva sia dispersione.
- La documentazione evidenzia un impianto metodologico articolato, che integra didattica frontale, moduli seminariali, attività laboratoriali, didattica integrativa, utilizzo di MOOC e impiego sistematico della piattaforma Moodle per la condivisione e l'archiviazione dei materiali. Tale pluralità si colloca entro un quadro regolato dalle Linee guida per la compilazione del syllabus e supportato da una riflessione collegiale, anche alla luce delle evidenze emerse nelle sedi di confronto con la componente studentesca. La progettazione degli insegnamenti esplicita obiettivi formativi, modalità di erogazione e strumenti di supporto, contribuendo a rendere trasparente il percorso di apprendimento. L'attenzione alla categoria degli studenti lavoratori, oggetto di analisi a livello di Scuola e ripresa in Consiglio di CdS, evidenzia una consapevolezza delle differenze nelle condizioni di studio e una disponibilità a modulare strumenti e tempi in funzione di tali esigenze. L'insieme degli elementi restituisce un modello didattico flessibile ma coerente, capace di integrare approcci tradizionali e innovativi in un quadro organizzativo stabile.
- La configurazione organizzativa del CdS evidenzia una coerenza sostanziale con il principio di inclusione e con la tutela effettiva del diritto allo studio. L'assenza di obbligo di frequenza rappresenta uno strumento concreto di accessibilità per studenti lavoratori, fuori sede o con esigenze personali specifiche. A ciò si aggiungono la possibilità di iscrizione a tempo parziale e l'adesione ai programmi di Ateneo dedicati, che ampliano le modalità di fruizione del percorso formativo. Le misure di didattica a distanza attivabili per casi documentati rafforzano la capacità di adattamento del sistema a situazioni individuali complesse. Nel loro insieme, tali strumenti delineano un impianto amministrativo e organizzativo coerente, che consente una modulazione reale del percorso di studi senza comprometterne la qualità formativa.
- Il CdS opera all'interno di un sistema di inclusione formalizzato e strutturato, caratterizzato dalla presenza di un Referente di

Dipartimento per l'Inclusione e dal raccordo stabile con l'Ufficio Servizi agli Studenti – Settore Inclusione di Ateneo. La procedura di attivazione delle misure compensative, come recepita nei syllabi secondo le Linee guida di Ateneo, risulta definita nei passaggi, tracciabile nelle responsabilità e improntata al rispetto della riservatezza dello studente. L'interazione tra Settore Inclusione, Referente di Dipartimento e docente titolare consente di declinare gli strumenti compensativi in coerenza con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, evitando automatismi e garantendo proporzionalità. L'attenzione alla produzione di materiali didattici accessibili e all'adeguamento delle modalità di verifica attesta un recepimento sostanziale delle politiche di Ateneo. L'impianto complessivo appare integrato e non frammentario, inserito in una rete organizzativa che sostiene l'azione del CdS e ne rafforza la coerenza interna.

Aree di miglioramento:

- Il CdS è dotato di un sistema di tutorato attivo, di ricevimento docente strutturato e di forme di accompagnamento individualizzato. Tuttavia, non risulta effettuato un monitoraggio sistematico dell'impatto di tali strumenti sul percorso accademico degli studenti. Il tutorato appare coerente con le indicazioni di Ateneo e integrato nell'organizzazione del CdS, ma non risulta formalizzata una correlazione esplicita tra attività di supporto e indicatori di regolarità o abbandono. L'autonomia dello studente è sostenuta sul piano organizzativo; meno documentata è la misurazione della sua traduzione in miglioramento degli indicatori di percorso nel medio periodo.
- Il CdS presenta una pluralità significativa di metodologie e strumenti didattici, documentata nei syllabi e nei verbali collegiali, con integrazione di attività seminariali, laboratoriali e digitali. La documentazione restituisce con chiarezza l'attivazione delle iniziative e la loro coerenza con l'identità formativa del corso. Meno esplicitata risulta la sistematizzazione di analisi comparative nel tempo che mettano in relazione le diverse modalità didattiche con esiti misurabili in termini di apprendimento o soddisfazione. La visita a distanza conferma questo aspetto. Le innovazioni appaiono strutturate e non episodiche; la dimensione longitudinale della loro valutazione interna risulta meno formalizzata sul piano documentale.
- Le iniziative dedicate a studenti con DSA o BES testimoniano una capacità progettuale attenta e coerente con le politiche inclusive di Ateneo. La limitata partecipazione ad alcune attività attivate indica la necessità di un monitoraggio continuo dell'allineamento tra offerta e domanda, pur in presenza di un impianto organizzativo strutturato e funzionante. La documentazione non restituisce una rendicontazione aggregata sistematica dell'utilizzo nel tempo delle singole iniziative, aspetto che riguarda principalmente la formalizzazione dei dati.
- Il CdS opera all'interno di un quadro organizzativo attento all'accessibilità e integrato con le politiche di Ateneo. Tuttavia, la documentazione non esplicita in modo sistematico eventuali verifiche tecniche periodiche sull'accessibilità digitale dei materiali didattici. L'attenzione è evidente sul piano procedurale e nell'adeguamento delle prove di verifica; meno formalizzata risulta la dimensione tecnico-valutativa riferita ai contenuti digitali nel tempo. L'area di miglioramento riguarda il consolidamento documentale di tali verifiche, in un quadro già complessivamente coerente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di rafforzare la formalizzazione del monitoraggio delle metodologie didattiche, delle attività di tutorato e delle misure di inclusione, attraverso la definizione di modalità sistematiche di raccolta e analisi degli esiti. In particolare, si suggerisce di rendere maggiormente tracciabile, nel ciclo di assicurazione della qualità, il rapporto tra strumenti adottati (didattica flessibile, supporto tutoriale, interventi inclusivi) e indicatori di apprendimento, partecipazione e progressione delle carriere, al fine di consolidare la dimensione valutativa di un sistema già strutturato ed efficace sul piano organizzativo.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Linee guida compilazione del syllabus

Descrizione:Linee guida per la compilazione dei syllabus degli insegnamenti, rilasciate nel 2025}

Dettagli:pp. 11-13

File:1_L10_DCDS_2.3_Linee guida compilazione syllabus.pdf

- **Titolo:**[2] Relazione CPDS 2022

Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti per il 2022}

Dettagli:p. 51, per il CdS di Lettere; più in generale, p. 12, per l'iniziativa della Scuola di Scienze Umane

File:2_L10_DCDS_2.3_Relazione CPDS 2022.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale del Consiglio del CdS 6 novembre 2025

Descrizione:Verbale del Consiglio del CdS in cui si è affrontata la questione degli studenti-lavoratori e si è avviato il tavolo di lavoro per accertare bisogni e interventi a sostegno}

Dettagli:pp. 3 e 4

File:3_L10_DCDS_2.3_Verbale CdS 6 novembre 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Regolamento del CdS

Descrizione:Regolamento didattico del CdS in Lettere}

Dettagli:art. 7, comma 3, sull'iscrizione a tempo parziale

File:4_L10_DCDS_2.3_Regolamento didattico del CDS.pdf

- **Titolo:**[5] Scheda progetto DM 752/2021

Descrizione:Scheda di progetto presentata dalla Presidente del CdS per l'istituzione in via sperimentale di due laboratori di sostegno nella scrittura di tesi rivolti a studenti con DSA o BES}

Dettagli:intero documento

File:5_L10_DCDS_2.3_Scheda DISLL progetto DM 752.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro condocenti e tutor del CdS; incontro con parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS; incontro con studenti del CdS

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 9.50-10.30; 12.00-12.30; 12.30-13.30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1.

Il potenziamento della mobilità studentesca è curato dal CdS e dalla Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, anche se la mobilità rimane il punto di debolezza di un CdS con forte radicamento culturale nel paese. Gli indicatori ANVUR iC10, iC10bis, iC11 sono eloquenti [1] e il monitoraggio, reso possibile dal cruscotto International Mobility Dashboard, disponibile ai Presidenti dei CdS nel [Desk AQ Didattica](#), disegna una consolidata propensione degli studenti e delle studentesse del corso a concludere il loro percorso di studi in Italia. Dall'approfondimento svolto in questa direzione [2], emergono le resistenze dello/a studente/essa che intraprende un percorso formativo finalizzato all'insegnamento delle lingue e delle letterature italiane e latine (e, in misura minore, greche) a investire risorse economiche e personali in una mobilità che non viene ritenuta coerente con lo sbocco professionale.

D.CDS.2.4.2.

Pur tenendo conto di tali elementi, il Gruppo di Riesame (GdR) e il CdS si sono impegnati per promuovere una maggiore mobilità studentesca, promuovendo periodici incontri di presentazione del bando Erasmus [4] e delle altre occasioni di mobilità (Arqus, gli accordi bilaterali/Ulisse, Swiss-European Mobility Programme e Student Exchange Network, nonché il programma Virtual International Program (d'ora in avanti VIP), organizzati anche grazie al coinvolgimento dello Staff del Mobility Office della Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale. Inoltre, nella selezione dei testimonial degli incontri di orientamento in uscita (avviati sin dal 2022) si è avuta cura di invitare laureati e laureate in Lettere che hanno trovato lavoro anche grazie a una formazione internazionale (si veda, per esempio, la giornata [Inventa il tuo futuro](#) organizzata nel 2022, grazie al coinvolgimento di professionisti anche del mondo della traduzione e della comunicazione d'impresa di livello europeo). Sin dal dicembre 2024, la Presidenza e il GdR hanno preso in considerazione l'istituzione di un programma strutturato di mobilità [2], che è approvato nel novembre del 2025 a una promettente interlocuzione con l'Università di Granada per l'istituzione di una mobility window (novembre 2025) [3].

Punti di Forza:

- Il CdS affronta la criticità della bassa mobilità internazionale in modo esplicito, documentato e integrato nel ciclo di qualità. Gli indicatori ANVUR (iC10, iC10bis, iC11) sono richiamati nella SMA 2025 e discussi nei verbali del GAV, dove la limitata partecipazione alla mobilità è interpretata come elemento strutturale, connesso al profilo formativo e agli sbocchi professionali prevalenti. La criticità non è quindi trattata come scostamento episodico, ma come oggetto di analisi sistematica e di confronto collegiale, con ricadute sulla programmazione. Tale livello di consapevolezza e tematizzazione costituisce un presupposto solido per l'attivazione di interventi mirati e coerenti.
- Il CdS, pur non configurandosi come corso internazionale e non prevedendo il rilascio di titoli doppi o congiunti, evidenzia un orientamento progressivo verso una maggiore integrazione della dimensione internazionale nella progettazione didattica. La riflessione avviata nel GAV (6 dicembre 2024) e sviluppata nel verbale del 27 novembre 2025, con l'avvio di un'interlocuzione per l'istituzione di una mobility window con l'Università di Granada, segnala il passaggio da una logica prevalentemente informativa a un primo livello di progettazione curricolare della mobilità. In assenza, allo stato, di insegnamenti strutturati in lingua straniera o di accordi di double degree, emerge comunque una consapevolezza del tema e una direzione di sviluppo coerente con le caratteristiche del CdS.

Aree di miglioramento:

- Nonostante le azioni di promozione e accompagnamento alla mobilità risultino formalizzate e documentate, gli indicatori ANVUR relativi alla mobilità in uscita permangono su valori inferiori alla media di area. La criticità è oggetto di monitoraggio sistematico e di riflessione collegiale; tuttavia, non emerge ancora una evidenza consolidata della traduzione delle misure attivate in un

miglioramento stabile degli indicatori. La fase attuale appare quindi orientata al consolidamento degli interventi, la cui efficacia potrà essere verificata nei successivi cicli di monitoraggio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare la verifica dell'efficacia delle azioni di promozione e accompagnamento alla mobilità internazionale, anche attraverso una lettura comparativa degli indicatori ANVUR su base pluriennale e una correlazione più esplicita tra interventi attivati ed esiti osservati.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SMA 2025
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale 2025 per il 2024}
Dettagli:referimenti a iC10, iC10bis, iC11
File:1_L10_DCDS_2.4_SMA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale GAV 6 dicembre 2024
Descrizione:Verbale del GAV in cui si è affrontata la questione della scarsa mobilità studentesca del CdS, valutando l'attivazione di un curriculum del CdS di "doppio titolo" o di altro programma quadro per incentivare la mobilità studentesca}
Dettagli:parte finale del documento
File:2_L10_DCDS_2.4_Verbale GAV 6 dicembre 2024.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale dell'incontro Granada 27 novembre 2025
Descrizione:Verbale dell'incontro con le prof.sse S. Datteroni e A. Suadoni dell'Università di Granada, per l'istituzione di una mobility window}
Dettagli:intero documento
File:3_L10_DCDS_2.4_Verbale riunione 27 novembre 2025

Documenti a supporto

- **Titolo:**[4] Avviso presentazione bando Erasmus
Descrizione:Avviso agli studenti del CdS di Lettere dell'incontro di presentazione del bando Erasmus}
Dettagli:tutto il documento
File:4_L10_DCDS_2.4_Avviso Erasmus.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026, incontro con docenti e tutor del Cds; incontro con gli studenti
Descrizione:Vd. analisi documentale}
Dettagli:Slot 9.50-10.30; 12.30-13.30
File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Verifiche di apprendimento e della prova finale - pianificazione

Il CdS partecipa alla pianificazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale, a valle di un iter che prende avvio dalla definizione del calendario generale in seno al Senato Accademico e procede, poi, nel Consiglio di Scuola che, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e delle studentesse e con i rappresentanti dei/le presidenti dei CdS, provvede a declinarlo in ambito didattico; il calendario, approvato solitamente nel mese di maggio dell'anno X-1, viene condiviso con le strutture didattiche dei vari CdS, che provvedono alla sua pubblicazione sulla [pagina Moodle del Corso](#) (box: "Informazioni generali"), accessibile dalla pagina web di Ateneo "[Studia con noi](#)". Sulla base del calendario così definito, la Segreteria didattica della Scuola stila il calendario delle sessioni di esami estiva, autunnale e invernale (che, di prassi, fino all'anno accademico 2024/25, prevedeva 2 appelli ogni sessione ordinaria, per poi assestarsi su 5 appelli annuali a partire dal 2025/26, in linea con le indicazioni di Ateneo) e di quelle straordinarie riservate a laureandi/e e fuori corso. Nella definizione della bozza del calendario, la Segreteria didattica della Scuola tiene conto del Regolamento didattico d'Ateneo [1] dei criteri stabiliti dal/la Presidente del CdS per assicurare il pieno godimento del diritto agli appelli: non sovrapposizione di esami dello stesso anno di corso; calendarizzazione nello stesso giorno delle prova d'esame dei canali di un unico insegnamento e degli esami afferenti a un medesimo gruppo a scelta; massima distanza possibile delle date degli appelli per sessione, senza impedimento di regolamento. [2]; inserimento del recupero dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) immediatamente prima o subito dopo la sessione. La bozza così redatta viene inviata in visione alla Presidente del CdS e quindi ai docenti del CdS, che possono – in casi di comprovata esigenza – chiedere una modifica. Il calendario così definito viene pubblicato prima dell'inizio del semestre. Per favorire la pianificazione dello studio e consentire a tutti e tutte il pieno godimento del diritto allo studio, il Settore inclusione ha previsto che l'apertura dell'appello debba avvenire almeno venti giorni prima della data fissata [7].

Dal 2025/2026, la Segreteria della Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale ha previsto la pubblicazione del calendario d'esame non più per semestri, ma per l'intero a.a., e per tale ragione ha istituito un preventivo rilevamento delle date in cui il docente, a causa di concomitanti impegni accademici, è impossibilitato a tenere gli appelli per l'a.a. in corso.

La pianificazione del calendario delle sessioni di Laurea segue un iter simile, che dal Calendario generale d'Ateneo, passa attraverso il Consiglio della Scuola e arriva alla segreteria didattica del CdS, che, in base alla popolarità della sessione, stabilisce uno o più turni di proclamazione. La Commissione di proclamazione, presieduta dal/la Presidente del CdS è stata definita su proposta della medesima in sede di Commissione didattica di Dipartimento, ed è stata costituita per favorire un momento di confronto e di monitoraggio delle carriere studentesche: essa è composta dalla Presidente stessa e dai presidenti dei CdS Magistrali che sono il naturale proseguimento della Laurea in Lettere (LM – Filologia moderna; LM – Filologia Moderna-Francesistica e Italianistica interateneo con l'Université Grenoble-Alpes; LM- Lettere classiche e storia antica; LM - Linguistica).

Monitoraggio delle verifiche di apprendimento e della prova finale

Il CdS, attraverso il/la Presidente, monitora la calendarizzazione delle verifiche di apprendimento dopo la pubblicazione del calendario d'esame, ricevendo notifica e vagliando le eventuali richieste di posticipo da parte del titolare dell'attività formativa.

Il/la Presidente si assicura, inoltre, che le modalità di verifica delle prove d'esame siano state esplicitate nei syllabi dell'insegnamento, che rivede prima della loro pubblicazione.

Il monitoraggio dei risultati è invece effettuato dal/la Presidente in seno al Gruppo del Riesame (GdR, ex Gruppo di Auto Valutazione, GAV), che annualmente condivide l'esito di tale monitoraggio con l'intero CdS, in occasione della redazione della SMA, integrando le evidenze emerse con l'andamento delle OPIS (Opinioni Studentesse e Studenti) e le audizioni della CPDS attraverso cui gli studenti possono segnalare eventuali disallineamenti tra il syllabus e la prassi. Il GdR (ex GAV), ad esempio, sulla base del dato registrato dall'indicatore ANVUR ic27 (Percentuali di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea), nel dicembre del 2024 ha avviato una verifica sulle regolarità delle carriere, dalla quale è emerso un rallentamento tra il II e il III anno [3]. La riflessione sui dati ricavati da questo approfondimento, effettuato con il contributo della Segreteria didattica del Dipartimento, unitamente al quadro restituito dalla *Relazione* annuale 2024 della CPDS [4] e dall'analisi delle [OPIS](#) hanno suggerito due misure correttive: canalizzazione degli insegnamenti obbligatori del II anno e interventi a sostegno degli insegnamenti cosiddetti "scoglio" (cfr., ad esempio, l'azione correttiva emersa dal *Riesame ciclico* 2024 [2]). L'impatto di queste misure sarà oggetto di monitoraggio al termine del triennio, anche grazie al nuovo cruscotto "[Carriere studenti](#)" per le analisi della regolarità delle carriere studentesche.

Il CdS non ha adottato griglie di valutazione trasversali, ritenendo la valutazione un fattore strettamente legato agli obiettivi formativi del singolo insegnamento o tutt'al più al SSD.

I criteri di valutazione della prova finale sono stabiliti dal *Regolamento didattico del CdS* [5], artt. 5 e 6 e ulteriormente dettagliati alla [pagina Moodle del CdS](#).

Il monitoraggio della prova finale è svolto dalla già ricordata Commissione di proclamazione di Laurea; essa esamina le carriere studentesche, le medie ponderate e i voti attribuiti alla prova d'esame finale. Nel febbraio del 2025 e nuovamente a dicembre 2025, la

Commissione didattica di Dipartimento si è fatta carico di una verifica dei criteri di attribuzione del voto finale in tutti i CdS del Dipartimento [6].

Punti di Forza:

- Il CdS presenta un sistema di pianificazione delle verifiche di apprendimento strutturato, anticipato e coerente, inserito in una filiera decisionale chiara che coinvolge Ateneo, Scuola e Corso di Studio. La definizione preventiva dei calendari, la pubblicazione anticipata e l'attenzione a criteri quali la non sovrapposizione degli esami e l'adeguata distanza tra gli appelli contribuiscono a garantire condizioni organizzative favorevoli alla pianificazione dello studio. Il presidio della Presidenza sulla coerenza tra quanto dichiarato nei syllabi e le modalità effettive di verifica rafforza l'affidabilità del sistema. Il monitoraggio delle carriere, condotto attraverso l'integrazione di indicatori ANVUR, OPIS e contributi della CPDS, evidenzia una capacità concreta di lettura dei dati e di attivazione di interventi correttivi mirati. Il sistema risulta pertanto non solo formalmente regolato, ma effettivamente orientato al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio delle carriere e degli indicatori risulta documentato e utilizzato per orientare interventi migliorativi. Non emerge invece in modo esplicito una ricognizione periodica specificamente dedicata allo svolgimento delle verifiche di apprendimento in quanto tali, ad esempio attraverso analisi aggregate degli esiti delle prove o momenti formalizzati di confronto sulle modalità valutative. L'attenzione agli esami appare quindi integrata nel monitoraggio complessivo del CdS, ma meno esplicitata come processo autonomo e ricorrente. Il rilievo riguarda la formalizzazione documentale di tale dimensione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere maggiormente esplicita e tracciabile, all'interno del sistema di assicurazione della qualità, la dimensione del monitoraggio delle verifiche di apprendimento, anche in termini di analisi periodica degli esiti e di confronto sulle modalità valutative.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento didattico d'Ateneo

Descrizione:Regolamento didattico d'Ateneo, in materia di esami di profitto e che stabilisce le tempistiche di pubblicazione del calendario}

Dettagli:art. 10

File:1_L10_DCDS_2.5_Regolamento didattico d'Ateneo.pdf

- **Titolo:**[2] Riesame ciclico 2024

Descrizione:Riesame ciclico del CdS approvato nel 2024 dove emerge la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento}

Dettagli:p. 19

File:2_L10_DCDS_2.5_Rapporto riesame ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**[3] SMA 2024

Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale 2024}

Dettagli:commento

File:3_L10_DCDS_2.5_SMA_2024.pdf

- **Titolo:**[4] Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti}

Dettagli:p. 32

File:4_L10_DCDS_2.5_Relazione CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**[5] Regolamento didattico del CdS

Descrizione:Regolamento didattico del CdS, relativamente all'attribuzione del punteggio di Laurea}

Dettagli: artt. 5 e 6

File:5_L10_DCDS_2.5_Regolamento didattico CDS.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale della Commissione didattica DISLL 17 dicembre 2025

Descrizione:Verbale della Commissione didattica in cui si è discusso dei criteri di determinazione dei punteggi di Laurea}

Dettagli:

File:6_L10_DCDS_2.5_Verbale Commissione didattica DISLL 17_12_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[7] Richieste prove personalizzate

Descrizione:Descrizione della procedura informatizzata per la richiesta delle prove personalizzate, prodotta dall'Ufficio Servizi agli Studenti}

Dettagli:intero documento

File:7_L10_DCDS_2.5_Richieste prove personalizzate via Uniweb.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026, incontro con gli studenti del CdS

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 12.30-13.30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Non applicabile a questo Corso di Studio.

D.CDS.2.6.2

Non applicabile a questo Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Nel 2024/2025, grazie alla stabilizzazione e alle politiche di reclutamento del Dipartimento e dell'Ateneo, il numero di docenti assunti a tempo indeterminato ha finalmente raggiunto valori accettabili, come dimostra l'indicatore ANVUR iC19 *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*, che è cresciuto di 7.4 punti percentuali [1], p. 2. La leggera diminuzione delle iscrizioni e la scelta di canalizzare gli insegnamenti del I anno hanno inoltre contribuito a riportare gli indicatori iC27 *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)* e iC28 *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)* sulla media d'area geografica e nazionale. Nel 2024/2025 i docenti responsabili di attività didattica erano 49 titolari di insegnamento incardinato nel cds (di cui 7 contrattisti) e 36 titolari di mutuaione (di cui 5 contrattisti).

Dal 2020 al 2024 (ultimo dato disponibile) tutti i docenti di riferimento del CdS sono di ruolo e appartengono a SSD di base e caratterizzanti (indicatore Anvur iC08), il che garantisce la stabilità necessaria per costruire nel tempo in termini di continuità, programmazione e monitoraggio didattici tra i SSD e il Gruppo di Riesame (GdR, già Gruppo di Auto Valutazione, GAV).

Il riequilibrio del rapporto docenti/studenti ha anche consentito di individuare figure di docenti tutor disponibili a seguire gli stage, il cui monitoraggio è affidato a uno dei docenti tutor del CdS, che dall'ottobre del 2025, è sostenuto da un ufficio a livello Dipartimentale per la pianificazione e la gestione degli stage.

Il GdR valuta ed analizza il rapporto docenti/studenti e le relative conseguenze con cadenza annuale, attraverso il commento degli indicatori ANVUR in occasione della SMA. In questa fase è affiancato e sostenuto dagli uffici di Ateneo preposti all'Assicurazione della qualità, attraverso le *Linee guida* [2] e il *Report di analisi avanzata degli indicatori ANVUR* per il CdS, realizzato dalla Commissione per il Presidio della Qualità e reso disponibile nel Desk AQ Didattica "[sezione Documenti AQ](#)" [3]. I risultati del monitoraggio sono esposti e condivisi con il Consiglio del CdS nella SMA [1]. L'autovalutazione prodotta dal CdS viene quindi presa in carico dalla Commissione per il presidio della qualità, che ne tiene conto nelle sue relazioni.

D.CDS.3.1.2

Il CdS ha individuato tra i suoi componenti due docenti tutor, che vengono presentati annualmente al tradizionale incontro di accoglienza delle matricole. Oltre ad essere punto di raccordo tra gli/le studenti/esse, il/la Presidente e il GdR, uno dei due docenti tutor è altresì responsabile del settore stage, contribuendo alla modellizzazione delle aspirazioni formative e professionali di studenti e studentesse; l'altro è invece responsabile della registrazione dei 3CFU "Altre attività". Questa ridistribuzione di responsabilità e ruoli è derivata dal rilevamento del precedente *Riesame ciclico*, dal quale era emersa la vaghezza di questa figura, pur prevista dall'ordinamento universitario [4].

Lo studente tutor è una figura prevista dall'ordinamento didattico, selezionata su bando annuale emesso dall'Ateneo che effettua altresì una prima selezione. Il bando stabilisce criteri di ammissione e di valutazione in base a merito universitario e curriculum vitae, e funzioni (informative e didattiche).

Il CdS è dotato di un adeguato numero di studenti tutor (12), che svolgono attività informative, formative e di supporto alla didattica (per esempio, affiancando gli studenti nel recupero dell'OFA, sempre con il coordinamento del docente responsabile dell'attività formativa.). Gli studenti tutor, "capaci e meritevoli", sono quindi selezionati dalla Commissione di Scuola in base alla media dei voti e a

un colloquio attitudinale, che garantisce la loro qualificazione a svolgere i compiti affidati. Il contratto di tutorato prevede altresì un periodo di formazione, gestito direttamente dall'Ateneo, disciplinato dall'art. 8 dell'Avviso di selezione (cfr., ad esempio, il bando del 2025 [5]), e, a livello di CdS, dalla Presidente e dal Referente per l'Orientamento del Dipartimento, durante il quale, in base alle attitudini e alle aspirazioni individuali, vengono assegnati loro specifici compiti: redazione della newsletter del corso, tutorato didattico, tutorato informativo e gruppi di studio.

L'attività di tutorato è monitorata a livello di Scuola: il coordinatore del Tutorato per la SSU redige una relazione annuale alla fine dell'a.a. [6], in cui dà conto delle attività svolte e del numero di contatti avuti dai tutor e attraverso quali canali. I dati sono presentati in maniera aggregata e disaggregata per CdS. Essa è a disposizione dei Presidenti di CdS, che possono richiederne copia. Dal monitoraggio effettuato è emerso il bisogno di una formazione iniziale più strutturata, cui il CdS ha scelto di dare risposta con l'inserimento, nella proposta progettuale del POT SUL.2 coordinato dall'Università La Sapienza di Roma, di specifiche attività di formazione rivolte ai tutor.

D.CDS.3.1.3

L'assegnazione del docente al CdS è stabilita dal Dipartimento, che annualmente delibera i singoli compiti didattici istituzionali; l'elenco delle attività formative e dei rispettivi docenti responsabili è il risultato di una consultazione tra Presidente e membri dei vari SSD, con lo scopo di assicurare la necessaria stabilità strutturale del CdS. Frutto di questa interazione è altresì la piena coerenza tra SSD di afferenza e carico didattico, come dimostra l'indicatore ANVUR iC08 [3]. L'evidente correlazione tra SSD e attività didattica è altresì documentata dai curricula scientifici pubblicati nella pagina docente.

D.CDS.3.1.4

Non pertinente

D.CDS.3.1.5

L'aggiornamento dei docenti del CdS è il frutto di quattro azioni convergenti: 1) quella dell'Ateneo, che attraverso il Digital Learning and Multimedia (DLM) organizza annualmente una settimana di aggiornamento sugli strumenti digitali al servizio della didattica, cura la formazione iniziale dei neo assunti, e sostiene la formazione docente in ambito linguistico (con i corsi di lingua gratuiti), di divulgazione scientifica, ecc.; 2) quella dei SSD, promotori sia all'interno del Dipartimento sia in collaborazione con altre sedi, di convegni e seminari; 3) quella del Dipartimento, riconosciuto Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027; 4) quella dello stesso CdS.

Il Dipartimento prevede occasioni di aggiornamento tecnologico nell'ambito delle digital humanities con i seminari "[Credit](#)" rivolti ai suoi membri, ma aperti anche a dottorandi e studenti.

Il CdS, in particolare, attraverso i suoi membri e la Presidente, sostiene il continuo aggiornamento scientifico dei docenti promuovendo le tante [occasioni seminariali](#) organizzate dallo stesso Dipartimento e la ricchissima offerta di convegni. Partecipa alla discussione sul concetto di didattica, su come stia cambiando e su quali ne siano gli obiettivi, attraverso gli incontri promossi dal gruppo "[Per una scuola critica](#)".

La Presidente, inoltre, crea i presupposti per un confronto dialettico con l'innovazione tecnologica, dando rilievo alle digital week organizzate dal DLM e partecipando al Bando d'Ateneo per il miglioramento e l'innovazione didattica, nell'ambito del quale, ad esempio, nel 2024/2025, una docente del CdS e la Presidente hanno organizzato il ciclo di incontri dedicato all'[Intelligenza artificiale generativa](#).

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un corpo docente strutturalmente stabile e coerente con i SSD di base e caratterizzanti, con indicatori quantitativi in miglioramento e un rapporto studenti/docenti ricondotto su valori adeguati. Il monitoraggio annuale degli indicatori risulta integrato nei processi di Riesame e sostenuto dagli strumenti di Ateneo, evidenziando una gestione consapevole delle dinamiche strutturali. Il riequilibrio quantitativo ha inoltre prodotto ricadute organizzative positive, contribuendo a rafforzare il presidio di attività quali stage e tutorato.
- Il CdS dispone di un sistema di tutorato formalizzato e organizzato, con una definizione chiara dei ruoli dei docenti tutor e una selezione regolamentata degli studenti tutor attraverso bando di Ateneo. La ridistribuzione delle responsabilità tra i docenti tutor, conseguente al precedente Riesame ciclico, evidenzia una capacità di autoriflessione e di miglioramento organizzativo. La presenza di un numero adeguato di studenti tutor e la previsione di una formazione iniziale strutturata contribuiscono ad assicurare continuità del servizio. Il monitoraggio annuale delle attività, documentato a livello di Scuola, consente di rilevare criticità e di attivare interventi correttivi, come nel caso dell'integrazione di attività formative specifiche nel progetto POT.
- Il CdS mostra una coerenza complessiva tra profili disciplinari e offerta formativa, sostenuta da una dotazione stabile e da un

impianto ordinamentale che valorizza i SSD di base e caratterizzanti. La continuità delle figure di riferimento contribuisce a ridurre il rischio di affidamenti non pienamente coerenti e favorisce una programmazione didattica stabile nel tempo. Il processo di definizione e assegnazione degli insegnamenti, che coinvolge i docenti afferenti ai diversi settori scientifico-disciplinari, consente di mantenere l'allineamento tra offerta formativa e competenze disciplinari disponibili. Nel complesso, l'AdC evidenzia un presidio strutturale della coerenza disciplinare, con ricadute positive sulla qualità e riconoscibilità del percorso.

- Il CdS si colloca in un contesto caratterizzato da una pluralità di iniziative di aggiornamento, che interessano sia la dimensione disciplinare sia quella metodologica e tecnologica. L'attenzione ai temi dell'innovazione didattica e delle trasformazioni digitali indica una disponibilità al confronto con pratiche emergenti e strumenti di supporto alla didattica. La presenza di canali istituzionali dedicati alla formazione e la partecipazione a iniziative seminariali e progettuali contribuiscono a sostenere un ambiente favorevole all'aggiornamento continuo, coerente con il mantenimento della qualità dell'offerta formativa, come confermato nel corso dell'audizione a distanza.

Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio delle attività di tutorato risulta documentato sotto il profilo organizzativo e quantitativo, con rilevazione del numero di contatti e delle tipologie di intervento. Meno esplicitata appare invece una sistematizzazione degli esiti in termini di valutazione dell'impatto sulle carriere studentesche, sul recupero OFA o sul miglioramento della regolarità degli studi. Non emerge inoltre una formalizzazione ricorrente della discussione collegiale dei risultati del monitoraggio in sede di CdS, che consenta di evidenziare in modo strutturato il contributo del tutorato agli obiettivi formativi. Si tratta di un ambito di consolidamento, volto a rendere più leggibile la dimensione valutativa e non solo operativa del servizio.
- La coerenza tra SSD di afferenza e insegnamenti assegnati risulta complessivamente garantita e supportata dagli indicatori disponibili; nei documenti esaminati, tuttavia, tale coerenza emerge prevalentemente come esito strutturale del processo di assegnazione, mentre risulta meno esplicitata come oggetto di una verifica periodica formalizzata in sede di CdS. In particolare, nei casi di mutazione o di affidamenti esterni, non sempre è immediatamente rintracciabile una verbalizzazione dedicata alla valutazione della coerenza. Si tratta di un profilo di rafforzamento della tracciabilità documentale, più che di una criticità del sistema, che appare nel complesso solido e coerente.
- L'autovalutazione descrive un sistema articolato di aggiornamento, attivo su più livelli – di Ateneo, di Dipartimento, di SSD e di CdS – e ricco di iniziative qualificate, come confermato anche nella visita a distanza. Nei documenti esaminati, tuttavia, non sempre risulta ricostruibile in modo puntuale la partecipazione effettiva dei docenti del Corso alle attività proposte né la traduzione di tali esperienze in elementi esplicitamente riconducibili al miglioramento della didattica. L'aggiornamento appare sostanzialmente presente e coerente con il contesto istituzionale, ma la sua tracciabilità documentale e la leggibilità delle ricadute sulle pratiche del CdS non risultano sistematicamente esplicitate. Si tratta quindi di un profilo legato alla dimostrabilità del processo più che alla sua effettiva attuazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare la formalizzazione del monitoraggio del tutorato, prevedendo una restituzione periodica, anche sintetica, degli esiti in sede di CdS o nei documenti di Riesame, al fine di rendere più esplicita la dimensione valutativa e l'impatto delle attività sulle carriere studentesche.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SMA 2025

Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale 2025 per il 2024}

Dettagli:commento

File:1_L10_DCDS_3.1_SMA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Linee guida SMA 2025

Descrizione:Linee guida per la compilazione della SMA pubblicate nel 2025 dalla CPQD}

Dettagli:intero documento

File:2_L10_DCDS_3.1_Linee guida SMA 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Report 2024 Lettere

Descrizione:Report di approfondimento sugli indicatori di monitoraggio prodotto dalla CPQD}

Dettagli:D.CDS.3.1.1 intero documento; D.CDS.3.1.3: pag. 12

File:3_L10_DCDS_3.1_Report 2024 Lettere.pdf

- **Titolo:**[4] Rapporto riesame ciclico 2024

Descrizione:Rapporto del Riesame ciclico dell'anno 2024}

Dettagli:p. 29, obiettivo 9

File:4_L10_DCDS_3.1_Rapporto riesame ciclico 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[5] Avviso selezione tutor

Descrizione:Testo dell'avviso di selezione dei Tutor Junior 2025}

Dettagli:art. 8, pag. 9

File:5_L10_DCDS_3.1_Avviso selezione tutor.pdf

- **Titolo:**[6] Relazione tutor SU2023_24

Descrizione:Relazione annuale a cura dei TJ della Scuola di Scienze umane (descrizione attività, criticità riscontrate)}

Dettagli:intero documento

File:6_L10_DCDS_3.1_Relazione tutor_SU23_24.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026, incontro con docenti e tutor del CdS; incontro con il PTA; incontro con gli studenti

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 9.50-10.30; 11.35-1.00; 12.30-13.30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1.

I servizi di supporto alla didattica (strutture, attrezzature e risorse) assicurano il sostegno alle attività del Corso di Studi (CdS). Il Polo Beato Pellegrino, sede del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, è uno spazio progettato per una didattica inclusiva e priva di barriere. Il campus, inaugurato nel 2019, si estende su un'area di circa 23.000 m² e ospita una biblioteca, uffici amministrativi e 14 aule per le attività didattiche, per un totale di circa 1.500 posti. Le aule sono ampie, luminose e dotate di adeguate attrezzature tecnologiche, a supporto delle attività di studenti/esse e docenti.

Per le attività didattiche del CdS sono inoltre disponibili le Aule dei Complessi Maldura-Calfura, Campagnola, Liviano e quelle di Palazzo Luzzatto Dina, tutte in gestione della Scuola di Scienze Umane, sociali e del patrimonio culturale. La capienza delle aule per la didattica frontale a disposizione è varia: alcune dispongono di oltre 200 posti, altre hanno capienza media 70-100 posti, e molte altre sono aule più piccole, da 20 fino a 40 posti.

Tutte le aule sono dotate di pc d'aula, videoproiettori, impianto audio-video, connessione wi-fi, lavagna fissa. Il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DiSL) è dotato altresì di una meeting room, informaticamente attrezzata, con sedie, ma senza tavoli, per consentire un setting più flessibile e di un laboratorio di umanistica digitale. All'interno del complesso dipartimentale è stata realizzata anche un'aula studio, la cosiddetta co-working room, di 70 posti. Studenti e studentesse possono usufruire, inoltre, di tutte le [aule studio](#) dell'Università di Padova.

La Biblioteca di afferenza per il CdS ([Biblioteca del Polo Beato Pellegrino](#)) è una struttura moderna, luminosa, aggiornata, presso la quale sono disponibili i libri in programma d'esame. La biblioteca è dedicata agli studi letterari, linguistici, pedagogici e dello spettacolo e si articola su circa 4.500 m²; la struttura conta oltre 400 posti a sedere e circa 350.000 volumi disponibili a scaffale aperto.

La percentuale (oltre il 90%) di utilizzo delle risorse della Biblioteca da parte degli studenti/esse del CdS ([dati Almalaurea](#)) descrive uno spazio vissuto da ricercatori e ricercatrici e da studentesse e studenti in modo assiduo. Le strutture, le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica sono ampiamente sufficienti e lo spazio di lavoro, inclusi i servizi, è confortevole, facilmente fruibile. L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti attraverso l'adesione al [Progetto Good Practice](#), promosso dal Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie (CoDAU) realizzato in collaborazione con la School of Management del Politecnico di Milano.

D.CDS.3.2.2.

Le attività del Cds sono supportate dal personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, della Scuola e degli Uffici dell'Area Didattica e servizi agli studenti dell'Amministrazione centrale (d'ora in avanti ADISS).

L'arricchimento dell'offerta formativa, l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale internazionale (titolo congiunto con l'Università di Tours), l'avvio dei Percorsi di Formazione degli insegnanti – 60 CFU -, nonché l'aumento del numero di studenti, studentesse e attività internazionali, oltre al potenziamento dell'offerta di stage e tirocini, hanno reso necessari, a partire dall'a.a. 2024/2025, un ampliamento e una riorganizzazione dell'organico del Personale Tecnico Amministrativo (d'ora in avanti PTA) assegnato all'area didattica, passando da 9 a 10 unità (due delle quali a tempo determinato) [2]. Riorganizzazione e incremento hanno consentito la creazione di un ufficio specifico, composto da 2 elementi, espressamente dedicato alla programmazione didattica e alla segreteria dei Corsi di Studio. Tale PTA è stato inoltre inserito nella composizione del Gruppo di Riesame (GdR) e partecipa così attivamente al processo di assicurazione della Qualità della Didattica.

Ulteriori figure di PTA del Settore Didattica del Dipartimento sono impegnate nella gestione degli altri ambiti attinenti all'erogazione del CdS:

- internazionalizzazione (in collaborazione con l'Ufficio Mobilità di Ateneo);
- gestione sito web del CdS e pagine Moodle dei corsi;
- docenza mobile e didattica integrativa (bandi e contratti, in particolare);

- stage e tirocini (dall'a.a. 2025/2026);
- organizzazione sessioni di laurea e giornate uniche di proclamazione;
- assistenza e supporto ai/docenti, agli studenti e alle studentesse (gestione mail didattica.disll@unipd.it, front office, rilascio firma digitale ai nuovi docenti, strutturati e non).

Lo staff al completo è visibile nella [pagina dedicata](#) all'interno del sito di Dipartimento.

I tecnici informatici del Dipartimento, benché afferenti ad altro Settore, supportano docenti e studenti al fine di garantire il buon funzionamento delle aule e dei laboratori.

Il personale che afferisce alla Scuola di Scienze umane gestisce invece la calendarizzazione degli orari di lezione e degli esami, offre supporto alle due Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e gestisce le pagine Moodle della Scuola.

L'Area Didattica dei Servizi agli Studenti - ADISS - fornisce consulenza e assistenza, durante l'intera carriera di studi universitari, nonché coordina tutte le fasi della programmazione didattica.

Per studenti e studentesse, fondamentali sono:

- **L'Ufficio Carriere Studenti** che garantisce la gestione complessiva della carriera, dall'immatricolazione fino al conseguimento del titolo finale
- **L'Ufficio Servizi agli Studenti** che promuove e coordina le attività di orientamento rivolte agli studenti in ingresso e gestisce i benefici economici destinati alla popolazione studentesca. Fornisce servizi di supporto agli studenti con disabilità e con disturbi dell'apprendimento, contribuendo alla creazione di contesti inclusivi.

A livello di Amministrazione centrale, in sinergia l'Ufficio Assicurazione qualità e l'Ufficio Offerta Formativa svolgono attività di coordinamento amministrativo relativamente alla progettazione, istituzione e accreditamento dei corsi di laurea e di laurea magistrale, oltre alle attività di programmazione delle attività didattiche, della gestione degli spazi destinati alla didattica e del coordinamento di iniziative e progetti dedicati alla didattica innovativa.

D.CDS.3.2.3.

Le funzioni del Personale Tecnico Amministrativo (PTA) del DiSLL sono rappresentate da un [organigramma](#); le sue attività sono coordinate e strutturate dalla Segreteria di Dipartimento, sulla base della carta servizi [1], che stabilisce [responsabilità e obiettivi di performance](#), che si traducono in indicatori di Accessibilità, Tempestività, Trasparenza ed Efficacia, i cui risultati sono pubblici e consultabili alla pagina [Progetto Good practice](#).

Nel flusso di lavoro, il Settore Didattica e Post Lauream del Dipartimento rispetta le tempistiche stabilite dallo scadenziario inviato dall'Ufficio Offerta formativa di Ateneo, settore Programmazione didattica e settore Immatricolazioni, che condividono puntualmente con le Segreterie le *Linee guida* e il *Calendario* delle attività.

D.CDS.3.2.4.

Il CdS promuove la partecipazione del PTA di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dal CdS stesso. Così, ad esempio, al [ciclo di seminari sull'intelligenza artificiale](#) hanno partecipato anche alcuni bibliotecari e alcuni dipendenti amministrativi del Dipartimento.

In genere, la [formazione e l'aggiornamento del PTA](#) impegnato nel supporto al CdS (Dipartimento e Area Didattica dei Servizi agli Studenti, in particolare) sono gestiti centralmente, dall'Ufficio Sviluppo Organizzativo – Settore Formazione, che prevede periodici percorsi di formazione sia attraverso l'organizzazione interna di corsi con temi specifici, sia attraverso il riconoscimento della partecipazione a corsi esterni finanziati dal Dipartimento.

D.CDS.3.2.5.

I servizi per la didattica a disposizione di docenti e studenti sono gestiti dal Dipartimento, che ne garantisce adeguata visibilità nella [home page del DiSLL - sezione "didattica"](#).

Quelli specifici per gli/le studenti/esse, che includono il supporto didattico, gli spazi per lo studio, lo sportello dei tutor junior, sono pubblicizzati attraverso la [pagina Moodle del CdS](#) nel box laterale, accessibile dal Portale "[Studia con noi](#)", in cui sono inseriti i collegamenti alle pagine del/la Presidente del CdS, del Settore didattica e dei suoi componenti, dell'Ufficio Carriere Studenti, dei Tutor junior e i nominativi dei Rappresentanti degli studenti e delle studentesse, del Servizio inclusione e disabilità, del Servizio di informazione del DiSLL, della Commissione Paritetica docenti-studenti e delle Biblioteche di afferenza del Corso. È inoltre attiva una newsletter del CdS, inviata via mail e disponibile alla [pagina Moodle del CdS](#) alla voce "NewsLetter", che viene presentata nella giornata di accoglienza matricole. L'accessibilità agli uffici è garantita tramite email, telefono, sportello, chiamata zoom [1].

La piattaforma per la didattica Moodle è uno strumento consolidato all'interno del CdS; tutti i docenti sono stati formati tramite i corsi

T4L o attraverso azioni formative individuali curate dallo staff Moodle della Scuola di Scienze Umane. L'utilizzo di Moodle e delle applicazioni per la didattica viene illustrato durante l'incontro di accoglienza delle matricole, che ricevono successivamente supporto dalla segreteria didattica e dai tutor junior. L'accessibilità dei servizi per la didattica è confermata dalle indagini AlmaLaurea: quasi il 95% valuta le aule sempre o spesso adeguate, il 74% giudica adeguate le postazioni informatiche, il 100% esprime una valutazione positiva dei servizi bibliotecari, l'89,5% ritiene adeguati i laboratori e l'80% valuta adeguati gli spazi per lo studio individuale.

Punti di Forza:

- Il CdS opera in un contesto infrastrutturale moderno, proporzionato alla numerosità degli studenti e alla complessità dell'offerta formativa. Aule attrezzate, spazi studio e biblioteca di riferimento risultano adeguati e funzionalmente integrati nel sistema di supporto alla didattica. L'elemento qualificante non è solo la dotazione strutturale, ma il modello organizzativo che ne governa la gestione: responsabilità formalizzate, standard di servizio e tempi di intervento tecnico definiti contribuiscono ad assicurare continuità e affidabilità. L'adeguatezza infrastrutturale è quindi sostenuta da un sistema di manutenzione programmata e di supporto regolato, coerente con le logiche di pianificazione e monitoraggio richieste dal modello AVA3. Il quadro complessivo appare solido, documentato e verificabile.
- L'aumento della complessità gestionale connesso all'ampliamento dell'offerta formativa è stato riconosciuto e affrontato attraverso un potenziamento formalizzato del personale tecnico-amministrativo dedicato alla didattica e al post-lauream. Il passaggio da esigenza organizzativa a deliberazione dipartimentale documentata rappresenta un elemento di consapevolezza gestionale e di capacità di risposta istituzionale. La presenza di nuove posizioni specificamente dedicate, pur se a tempo determinato, evidenzia un adeguamento coerente alle esigenze operative del CdS. Tale intervento si colloca entro un quadro regolato dalla Carta dei Servizi dipartimentale, contribuendo a rafforzare la leggibilità del sistema organizzativo e la sua coerenza con gli standard dichiarati.
- La programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo è formalmente documentata e allineata ai principi di accountability propri del modello AVA3. La Carta dei Servizi del Dipartimento individua responsabilità, obiettivi, indicatori di qualità e criteri di misurazione, configurando un sistema di governo trasparente e verificabile. Le attività di supporto non risultano gestite in modo estemporaneo, ma ricondotte a standard espliciti relativi ad accessibilità, tempestività, efficacia e trasparenza. Questo impianto regolativo rappresenta un elemento di particolare robustezza documentale, in quanto consente di collegare la dimensione organizzativa alla misurabilità delle prestazioni erogate, rendendo il sistema coerente e monitorabile nel tempo.
- Il CdS si inserisce in un quadro istituzionale che promuove l'aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo attraverso percorsi formativi strutturati e coerenti con l'evoluzione delle esigenze didattiche e digitali. L'orientamento verso lo sviluppo continuo delle competenze è riconoscibile sia nelle iniziative di Ateneo sia nell'attenzione dipartimentale all'evoluzione dei profili professionali. Tale investimento formativo contribuisce alla sostenibilità organizzativa del CdS e al consolidamento delle capacità di supporto ai processi didattici e amministrativi. Il recente potenziamento dell'organico rafforza ulteriormente la possibilità di mantenere nel tempo un adeguato livello di competenza tecnica e gestionale.
- La fruibilità dei servizi è garantita da un sistema multicanale che definisce modalità di accesso chiare e standard di tempestività dichiarati. L'adesione a progetti di benchmarking esterni, quali Good Practice, introduce una dimensione comparativa e oggettiva nella rilevazione della soddisfazione degli utenti, attestando la volontà di sottoporre i servizi a valutazione sistematica. Tale apertura al confronto esterno rafforza la credibilità del sistema di gestione e ne sostiene il miglioramento continuo. Il modello organizzativo appare strutturato e sostenibile anche in una fase di incremento della complessità, integrando monitoraggio interno e rilevazione comparativa esterna in un quadro coerente con i requisiti AVA3.

Aree di miglioramento:

- Il potenziamento dell'organico necessario alle attività ordinarie del CdS è avvenuto mediante l'utilizzo di contratti a tempo determinato di durata triennale. La tenuta strutturale del supporto amministrativo del CdS nel lungo periodo non risulta efficacemente motivata nella documentazione.
- La Carta dei servizi del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari definisce indicatori e standard programmati in modo puntuale;

tuttavia, nella documentazione fornita non è immediatamente riscontrabile un report di consuntivo che mostri i valori effettivamente raggiunti rispetto a quelli programmati. Il sistema di programmazione risulta formalmente robusto, ma la dimensione di rendicontazione periodica non emerge con la stessa evidenza. L'organizzazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo appare supportata da strumenti operativi e modalità collaborative che consentono il monitoraggio delle attività e dei carichi di lavoro; tale elemento conferma l'esistenza di un controllo gestionale, ma non restituisce una formalizzazione sistematica della rendicontazione degli indicatori previsti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Carta dei servizi DiSLL

Descrizione:Documento del Dipartimento che elenca i principali servizi offerti e fissa i livelli minimi di qualità che si impegna ad assicurare per ciascun servizio}

Dettagli:D.CDS.3.2.3: intero documento; D.CDS.3.2.5: pag. 8

File:1_L10_DCDS_3.2_Carta dei servizi DiSLL.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 25 giugno 2025

Descrizione:Verbale del Consiglio di Dipartimento in cui è stata deliberata l'acquisizione di una nuova risorsa del PTA per l'area didattica}

Dettagli:Punto 10.in odg

File:2_L10_DCDS_3.2_Estratto verbale 250625.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con docenti e tutor del CdS; incontro con il PTA; incontro con gli studenti del CdS

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 9.50-10.30; 10.35-11.00; 12.30-13.30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS redige e archivia i verbali degli incontri programmati con le parti sociali, condotti sulla base della condivisione del materiale descrittivo del CdS, nonché di questionari di "attenzione" su determinati punti. Insieme agli incontri con le parti sociali organizzati dalla Scuola, costituiscono una delle principali fonti di ripensamento e di valutazione del progetto formativo del CdS. Sulla base del confronto con le parti sociali [1], ad esempio, il CdS in fase di pianificazione del nuovo ordinamento ha innalzato il livello di conoscenza della seconda lingua straniera da B1 a B2 ([2], pp. 6 e 16); ha adeguato il profilo dei laureati in Lettere a una società ad alto gradiente tecnologico [2], p. 16, inserendo un esame a scelta di "Umanistica digitale", organizzando un ciclo di incontri sull'[Intelligenza artificiale](#); ha rettificato e integrato i profili in uscita dal CdS, valorizzando l'attività di "scrittore conto terzi" [3].

D.CDS.4.1.2

Docenti, studenti/esse e Personale Tecnico Amministrativo (PTA) possono presentare le loro osservazioni e le proposte di miglioramento attraverso tre canali: tramite mail alla segreteria.disll@unipd.it, come indicato dalla *Carta dei servizi Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari* (DISLL), in un colloquio o tramite mail alla Presidente del CdS, il cui indirizzo è indicato sulla pagina Moodle del CdS, mediante colloquio o mail ai docenti tutor del CdS. Gli studenti e le studentesse sono invitati dall/la Presidente a prendere parte ai Consigli di CdS allargati e aggregati, calendarizzati nel mese per il miglioramento della didattica (solitamente a ottobre/novembre); gli stessi possono intervenire alle audizioni della Commissione paritetica; mediante i loro rappresentanti, inoltre, segnalano proposte e problemi in Consiglio del CdS o direttamente alla Presidente.

D.CDS.4.1.3

Il CdS tiene conto delle opinioni di studenti e studentesse, discutendole durante i Consigli di CdS allargati e aggregati, convocati in occasione della tradizionale Settimana per il miglioramento continuo della didattica [4], nonché nel commento della SMA 2025 [5]. Consapevole del margine di miglioramento del sistema di rilevamento delle opinioni studentesche, nel novembre del 2022, ad esempio, il/la Presidente ha invitato gli studenti a redigere un sistema di rilevazione interno che fotografasse il CdS dal punto di vista degli/le studenti/esse [6], che purtroppo non ha avuto seguito.

Il CdS prende atto e utilizza le *Relazioni* della Commissione Paritetica Docenti e Studenti (d'ora in avanti CPDS) in fase di programmazione dell'offerta formativa, come dimostrato, ad esempio, dal riordino e dall'implementazione del servizio post-lauream offerto a livello di Dipartimento e di CdS: uno degli aspetti su cui la CPDS aveva invitato il CdS a intervenire [7]. Il documento ha indotto il Gruppo del Riesame (GdR) a valutare una strategia di intervento, che è stata individuata nell'istituzione di un docente tutor deputato al coordinamento del settore e nell'individuazione di un PTA espressamente dedicato che possano coordinare e indirizzare le attività dei tutor junior nell'organizzazione del ciclo di incontri sui profili professionali dei/le laureati/e (cfr., a titolo d'esempio, l'ultimo appuntamento in ordine di tempo, co-progettato dagli studenti tutor e dall'Ufficio Career service: *Build your career*).

D.CDS.4.1.4

La *Carta dei servizi* del DiSLL indica nella Segreteria del Dipartimento il punto di raccolta di reclami e proposte di miglioramento. L'istituzione di un sistema informatico e di un archivio integra, dunque, una prassi consolidata, che vede il/la Presidente e i suoi docenti tutor, nonché le segreterie didattiche e gli studenti tutor disponibili all'ascolto e al dialogo con gli/le studenti/esse e con i/le loro rappresentanti. L'ufficio AQ ha preparato una pagina web dove viene spiegato a studenti, docenti e PTA come procedere per far arrivare le proprie istanze. (link <https://www.unipd.it/osservazioni-segnalazioni-proposte-miglioramento>).

D.CDS.4.1.5

Il CdS tramite il suo GdR tiene conto dei problemi rilevati dai suoi componenti e li analizza puntualmente durante le periodiche riunioni del GdR o, annualmente, in fase di redazione della SMA. A valle della segnalazione, avvia una procedura di approfondimento, valuta se pianificare un intervento, e, in caso positivo, lo realizza. Alla fine del tempo congruo per verificarne gli esiti, si accerta che abbia sortito l'effetto desiderato, altrimenti pianifica nuovamente fino alla risoluzione del problema, secondo lo schema PDCA. Tra gli innumerevoli esempi di questo tipo di procedura, si possono citare le attività varate a sostegno dell'apprendimento del latino e del superamento dell'esame di Letteratura latina per il curriculum moderno, che è stato prontamente affrontato, secondo un processo così

riassumibile: segnalazione del problema da parte della Commissione paritetica [7] > suo approfondimento attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR e della regolarità delle carriere (a valle della redazione della SMA) > pianificazione di intervento di supporto alla didattica del latino (con la realizzazione di un Mooc di Grammatica di lingua latina e l'avvio di forme di didattica integrativa per il Latino) > programmazione del monitoraggio al termine del triennio (l'azione correttiva era stata indicata nel *Riesame ciclico* del 2024 [2]).

Punti di Forza:

- Il CdS utilizza il confronto con le parti interessate come strumento concreto di aggiornamento dell'offerta formativa. Il confronto con le figure professionali presenti nel GdR, unito a consultazioni mirate delle stesse, ha generato modifiche ordinamentali coerenti (laboratori professionalizzanti, umanistica digitale).
- Il CdS mostra una gestione sistematica delle opinioni studentesche e delle osservazioni della CPDS, inserendole in un circuito stabile di discussione e aggiornamento dell'offerta formativa. La SMA 2025 e il verbale del 13 novembre 2024 attestano momenti strutturati di analisi collegiale degli indicatori e delle criticità emerse, con attenzione all'andamento delle carriere e alla qualità della didattica. Le relazioni della CPDS analizzate evidenziano tutte un ruolo attivo dell'organo paritetico, con indicazioni puntuali su aspetti quali la platea studentesca, gli studenti lavoratori e gli sbocchi professionali. Le azioni successive, tra cui il rafforzamento delle attività di tutorato e di orientamento al lavoro, risultano coerenti con tali sollecitazioni. Si osserva quindi un circuito di feedback stabile e credibile, nel quale le evidenze raccolte contribuiscono in modo concreto all'orientamento delle decisioni e al progressivo consolidamento del sistema.
- La gestione dei reclami si colloca in un quadro organizzativo strutturato, che prevede procedure formalizzate a livello di Ateneo e Dipartimento e una prassi consolidata di ascolto diretto da parte degli organi del CdS. I canali risultano identificabili e inseriti in un sistema più ampio di qualità, che valorizza la trasparenza e la possibilità di interlocuzione.
- Il CdS evidenzia un approccio metodico alla gestione delle criticità, riconducibile a una logica di miglioramento continuo e a una applicazione coerente del ciclo PDCA. I Riesami 2023 e 2024 mostrano che l'analisi dei problemi è accompagnata da decisioni formalizzate e da interventi strutturati, come nel caso delle azioni a supporto dell'apprendimento del latino. La SMA 2025 conferma la continuità del monitoraggio degli indicatori di carriera e consente di osservare la persistenza dell'attenzione alle aree sensibili. Nel complesso, si delinea un sistema non episodico, capace di individuare criticità, discuterne le cause e programmare interventi nel tempo, con una progressiva stabilizzazione delle pratiche di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Il processo di consultazione delle parti interessate, efficace nella fase di ascolto delle istanze e conseguente modifica dell'ordinamento, manca di un sistema di monitoraggio post-attuazione che misuri e monitori l'efficacia delle azioni messe in campo.
- Nel corso dell'audizione è emerso che la componente studentesca potrebbe essere ulteriormente coinvolta e resa maggiormente consapevole del proprio ruolo nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità. Le evidenze disponibili suggeriscono inoltre l'opportunità di valorizzare in modo più sistematico le segnalazioni provenienti direttamente dagli studenti, integrandole nella documentazione di monitoraggio del CdS. In tale contesto, è stata richiamata, ad esempio, la percezione di un possibile squilibrio nella distribuzione dei crediti di alcuni insegnamenti, che potrebbe determinare un accumulo di CFU superiore a quello minimo richiesto per l'accesso ai percorsi di insegnamento.
- Il monitoraggio delle proposte di miglioramento avanzate dal PTA e le modalità di presa in carico da parte del CdS, pur se presenti - come rilevato in sede di audizione -, hanno limitata evidenza documentale.
- La discussione delle OPIS avviene all'interno del GdR con il coinvolgimento della rappresentanza studentesca. Tuttavia i rappresentanti degli studenti all'interno del GdR, come confermato in audizione, non hanno immediata visione disaggregata dei risultati delle OPIS, ma solo una visione di sintesi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di assicurare piena e disaggregata condivisione dei risultati delle OPIS, nonché la loro discussione, tra tutti i componenti del GdR, con particolare riferimento alla componente studentesca.

Buona Prassi:

- La CPDS, tramite l'utilizzo di audizioni sistematiche e "a sorpresa" all'interno dei singoli insegnamenti dei CdS, svolge una funzione di monitoraggio particolarmente incisiva ed efficace nel raccogliere le reali istanze degli studenti e nel misurare fattualmente l'efficacia delle azioni correttive introdotte dal CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Rapporto riesame ciclico 2023
Descrizione:Rapporto del Riesame ciclico dell'anno 2023}
Dettagli:p. 10
File:1_L10_DCDS_4.1_Rapporto riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**[2] Rapporto riesame ciclico 2024
Descrizione:Rapporto del Riesame ciclico dell'anno 2024}
Dettagli:D.CDS.4.1.1: pagine 6 e 16, D.CDS.4.1.5: pagina 19
File:2_L10_DCDS_4.1_Rapporto riesame ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale consultazione parti sociali settembre 2025
Descrizione:Verbale della consultazione a livello di CdS delle parti sociali, da cui emerge un dialogo costante con le parti sociali e l'attenzione alle loro sollecitazioni, anche nella definizione dei profili in uscita e degli sbocchi professionali}
Dettagli:p. 7
File:3_L10_DCDS_4.1_Verbale_Consultazioni parti sociali settembre 2025_pdf

- **Titolo:**[4] Verbale CdS 13 novembre 2024
Descrizione:Verbale del Consiglio di CdS Aggregato alle Magistrali di riferimento e allargato alla componente studentesca}
Dettagli:pp. 8-9
File:4_L10_DCDS_4.1_Verbale Cds 13 novembre 2024.pdf

- **Titolo:**[5] SMA 2025
Descrizione:Scheda di Monitoraggio annuale 2025}
Dettagli:commento
File:5_L10_DCDS_4.1_SMA 2025.pdf

- **Titolo:**[6] Relazione CPDS 2022
Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti per il 2022}
Dettagli:p. 17
File:6_L10_DCDS_4.1_Relazione CPDS 2022.pdf

- **Titolo:**[7] Relazione CPDS 2023
Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti per il 2023}
Dettagli:D.CDS.4.1.3: pagina 38, D.CDS.4.1.5: pagina 39
File:7_L10_DCDS_4.1_Relazione CPDS 2023.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026 Incontro con Coordinatore CdS e GdR; incontro con docenti e tutor del CdS; incontro con la CPDS; Incontro

con gli studenti del CdS

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 8.45-9.40; 9.40-10.30; 11.00-11.55; 12.30-13.30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnanti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1.

Il CdS, attraverso il suo organo collegiale, il Consiglio del CdS, e su istruttoria del suo organo di assicurazione della qualità, il Gruppo di Riesame (GdR), revisiona gli obiettivi e i percorsi formativi del Corso di Laurea in occasione del *Riesame ciclico* a cadenza quadriennale. I metodi di insegnamento e la verifica degli apprendimenti sono oggetto di attenzione a cadenza annuale, quando, sulla base dell'analisi degli indicatori ANVUR, della *Relazione annuale* della Commissione Paritetica Docenti Studenti (d'ora in avanti CPDS) e delle Opinioni delle Studentesse e degli Studenti (OPIS), il GdR redige la *Scheda di Monitoraggio Annuale* (SMA), che viene letta, discussa, rivista e approvata dal Consiglio del CdS [1]. Gli orari, la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto sono definiti in maniera coordinata dalla Scuola di Scienze Umane e dal CdS, attraverso la sua Presidente ([Regolamento didattico di Ateneo](#), art. 10, comma 5). Al di là di questo processo formalizzato, l'analisi e l'individuazione di eventuali interventi correttivi avvengono in seno al Consiglio del CdS ogni qualvolta un suo docente, la componente studentesca, la Segreteria didattica o altra figura coinvolta nel processo di gestione e monitoraggio del Corso ne faccia richiesta.

D.CDS.4.2.2.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata sul piano scientifico e didattico attraverso il *Riesame ciclico* redatto ogni quattro anni, durante il quale tiene conto della consultazione delle parti sociali e dei loro rilievi in relazione all'evoluzione del mondo del lavoro e delle nuove capacità/conoscenze richieste (cfr., si veda, ad esempio, l'ultimo incontro in ordine di tempo: [2]), e mediante l'osmotico rapporto con le LM di riferimento, dal momento che i due Consigli sono in gran parte sovrapponibili, e con il Collegio di dottorato: a proposito di questi due ultimi punti, si segnala che le presidenti delle due principali LM di riferimento (Filologia Moderna e Linguistica) sono state individuate come "parti sociali" e che il Coordinatore del Dottorato di riferimento è membro del GdR (nonché del CdS). Questa struttura a vasi comunicanti permette un costante e fruttuoso confronto tra l'offerta formativa del CdS e i successivi cicli di formazione.

Su segnalazione delle parti sociali e in base al confronto con gli indicatori dei CdS della stessa Classe di Laurea, negli ultimi anni il CdS ha integrato la sua offerta formativa con insegnamenti mirati a stimolare le capacità di riflessione e ragionamento, le cui schede di insegnamento sono consultabili nel [Portale Course Catalogue](#) (Insegnamenti "Argomentazione, ragionamento critico e logica informale", "Umanistica digitale", "Letteratura ispano-americana", "Lingua e letteratura neogreca") e fornendo più solide conoscenze linguistiche per meglio allinearsi alle magistrali di riferimento [4].

Il concetto di innovazione didattica è oggetto di una riflessione interna al CdS, che ne discute in seno al gruppo di lavoro interdipartimentale (Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, e del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari) "[Verso una scuola critica per l'insegnamento universitario](#)" in occasione dei molteplici incontri e seminari aperti a tutti e tutte. Dal 2019 ad oggi il CdS ha sempre partecipato, con successo, ai bandi d'Ateneo per il Miglioramento e l'innovazione didattica, aprendo spazi di riflessione (cfr. il già ricordato ciclo di incontri *Intelligenza post-umana*) sull'impatto che l'IA potrà avere sulla didattica e sui contenuti disciplinari di alcuni insegnamenti particolarmente esposti: Scrittura accademica [4], Linguistica approfondimento, ecc. Buona parte dei membri del CdS ha seguito corsi di formazione didattica organizzati dal Digital Learning and Multimedia (DLM); dal 2022 il Senato Accademico ha stabilito che i ricercatori a tempo determinato di tipo A e B assunti dal 1 settembre 2022 debbano seguire il corso di formazione obbligatorio *New Faculty*.

D.CDS.4.2.3.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, in occasione della redazione annuale da parte del GdR (l'organo collegiale che svolge funzioni di indirizzo e monitoraggio del CdS) della SMA. Nella sua stesura, il GdR confronta gli indicatori ANVUR in prospettiva longitudinale (ovvero sull'asse temporale) e latitudinale (confrontandosi con i dati d'area geografica e nazionale; il confronto con l'altro CdS della classe L10

d'Ateneo, essendo un corso internazionale, non è cogente). Nell'analisi, si avvale anche del *Report 2024* di analisi avanzata degli indicatori ANVUR [3], a cura della Commissione per il presidio della qualità della didattica e messo a disposizione dei Presidenti di CdS nel [Portale Desk AQ Didattica](#) e, dal 2025, del cruscotto *UniPD International Mobility Dashboard*, disponibile alla sezione "[Banche dati e cruscotti](#)" del citato Portale, che consente il monitoraggio anche della mobilità studentesca disponibile sempre nel Desk AQ Didattica. Attraverso il confronto, il GdR deduce evidenze sull'andamento delle iscrizioni, sulla regolarità delle carriere, sulla sostenibilità del CdS, sull'internazionalizzazione, in base alle quali pianifica interventi correttivi (didattica integrativa, revisione della distribuzione delle attività formative su semestri, ecc.). La SMA viene quindi discussa, rivista e approvata dal Consiglio del CdS, pubblicata nella Scheda SUA e valutata dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (d'ora in avanti CPQD); questa versione viene quindi assunta dalla CPDS come base per il monitoraggio del CdS.

D.CDS.4.2.4.

Il CdS, attraverso il suo GdR, analizza i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti rispettivamente in due occasioni: nella redazione della SMA, quando con il supporto della Segreteria didattica monitora l'incidenza di alcuni esami sulla regolarità delle carriere; e in seno alla Commissione di proclamazione di Laurea, che analizza le medie ponderate, il voto assegnato alla prova finale e il libretto dello studente (sul quale sono registrati voti d'esame). I dati raccolti da questi due monitoraggi sono poi all'origine della pianificazione e dell'attuazione di azioni correttive (cfr., ad esempio, *supra* 4.1.5).

D.CDS.4.2.5.

Il GdR, che è l'organo di assicurazione della qualità del CdS, analizza e monitora annualmente, in occasione della redazione della SMA, gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale servendosi dei dati pubblicati da ALMALAUREA. L'analisi dei dati (sotto forma di commento alla SMA) viene condivisa, discussa e approvata dal Consiglio del CdS, organo di governo del Corso. Il commento alla SMA fa parte della Scheda SUA del CdS. Pur tenendo conto che oltre il 90% dei laureati in Lettere prosegue nelle lauree magistrali di riferimento, e che pertanto è difficile monitorare direttamente gli "esiti occupazionali" (che sono invece correttamente allineati alle Lauree magistrali di riferimento), il GdR, sottopone e discute questi dati con le parti sociali, del cui parere tiene conto per pianificare stage, tirocini e laboratori [2], [5].

D.CDS.4.2.6.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate in sede di *Riesame ciclico* e durante la redazione della SMA; nonché delle relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti e delle proposte avanzate dal GdR, che monitora la loro attuazione e ne valuta gli esiti. Tra i molti esempi che si potrebbero addurre, si prende in considerazione quello relativo alla "sostenibilità" del CdS: dal commento alla SMA del 2024 [6] era emersa una sofferenza del CdS in termini di rapporto docenti/studenti, prontamente segnalata nel *Riesame ciclico* del 2023 [7]. Nel 2025/2026, grazie alle politiche di reclutamento di Ateneo e di Dipartimento, il CdS ha potuto procedere a un riassegnamento delle attività formative, che ha fatto segnare un deciso miglioramento degli indicatori ANVUR, finalmente comparabili con quelli di area geografica e nazionali [1].

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra un presidio strutturato e documentato della revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, articolato su *Riesame ciclico* e monitoraggio annuale tramite SMA. L'analisi degli indicatori è approfondita e comparativa, e il passaggio dall'evidenza alla decisione è tracciabile nei documenti. La discussione collegiale è attestata dai verbali del GAV e dalla successiva approvazione in Consiglio, configurando un processo non puramente formale ma effettivamente orientato al miglioramento. La coerenza tra analisi dei dati e azioni intraprese risulta complessivamente leggibile e sostenuta da evidenze documentali.
- Il CdS evidenzia una capacità strutturata di aggiornamento dell'offerta formativa, fondata su consultazioni documentate con le parti sociali, su un confronto sistematico con indicatori nazionali e macroregionali e su iniziative concrete di innovazione metodologica. L'introduzione di insegnamenti orientati alle competenze critiche e digitali e la partecipazione ai bandi di innovazione didattica dimostrano un approccio proattivo e non esclusivamente reattivo. Il collegamento tra *Riesame ciclico*, SMA e revisione dell'offerta risulta leggibile e coerente, configurando un sistema dinamico e consapevole.
- Il CdS ha strutturato un sistema di monitoraggio dei percorsi di studio continuo, comparativo e tecnicamente supportato, fondato sull'analisi annuale degli indicatori ANVUR e sull'integrazione con strumenti di approfondimento quali il *Report 2024* di analisi avanzata. La discussione preliminare in sede di GAV e la successiva approvazione collegiale rendono tracciabile il passaggio dall'analisi dei dati alla programmazione degli interventi, aspetto messo in luce anche in sede di audizione e distanza. Il *Riesame ciclico* 2023 consolida tale processo in una prospettiva pluriennale, dimostrando che il monitoraggio non si limita alla dimensione descrittiva ma è orientato alla decisione e alla revisione dell'impianto del Corso. Il sistema appare complessivamente

internalizzato e coerente con la natura e la dimensione del CdS.

- Il CdS dimostra una capacità concreta e documentata di utilizzare i risultati delle verifiche di apprendimento come leva di governo delle carriere studentesche. L'analisi degli insegnamenti con maggiore incidenza sulla progressione e sulla regolarità del percorso, evidenziata nelle SMA e approfondita nel Riesame ciclico, viene assunta come base per interventi organizzativi e didattici mirati (riequilibrio della distribuzione delle attività formative, azioni di sostegno su insegnamenti "snodo", revisione della scansione semestrale). Il dato valutativo è dunque letto in chiave sistemica, come indicatore del funzionamento complessivo del percorso e non come elemento isolato. La discussione in sede di GdR e Consiglio di CdS rende tracciabile il passaggio dall'analisi all'azione, configurando un presidio effettivo della qualità degli apprendimenti e della coerenza tra verifiche, carichi di studio e progressione degli studenti.
- Il CdS utilizza in modo strutturato i dati Almalaurea, collocandoli in un confronto sistematico con il quadro nazionale e macroregionale della classe L10. L'interpretazione è consapevole della specificità del Corso, caratterizzato da un'elevata prosecuzione verso le Lauree Magistrali, e ciò consente una lettura non meccanica degli esiti occupazionali a breve termine. I dati sono oggetto di discussione collegiale e di interlocuzione con le parti sociali, risultando effettivamente integrati nella riflessione sulla coerenza del profilo formativo. Il monitoraggio appare dunque stabile, ricorrente e inserito nei processi ordinari di assicurazione della qualità.
- Il CdS dimostra una effettiva capacità di trasformare l'analisi degli indicatori e delle evidenze qualitative in decisioni operative, con un nesso leggibile tra criticità rilevate e interventi attuati. Nei documenti esaminati il passaggio dall'analisi alla pianificazione, e da questa alla verifica degli esiti, risulta tracciabile e discusso in sede collegiale. Le azioni non restano dichiarative ma incidono sull'organizzazione dell'offerta e sugli indicatori di sostenibilità, configurando un ciclo qualità sostanziale e non meramente formale. Il sistema appare dunque maturo sul piano della reattività e della capacità di adattamento alle evidenze emergenti.

Aree di miglioramento:

- Benché il sistema di revisione risulti strutturato e funzionante, la dimensione del coordinamento metodologico tra insegnamenti e della revisione delle pratiche valutative risulta meno esplicitamente tematizzata nei documenti esaminati. L'attenzione appare concentrata soprattutto sugli indicatori strutturali e sugli effetti in termini di carriere, mentre meno formalizzata è una ricognizione periodica dedicata in modo autonomo ai metodi di insegnamento e alla razionalizzazione delle verifiche. Si tratta di un profilo legato alla tracciabilità documentale del processo più che alla sua effettiva esistenza, in un quadro complessivamente solido.
- Pur in presenza di un quadro ricco di iniziative, la relazione tra innovazione introdotta e ricaduta sugli esiti formativi o sugli indicatori di percorso non sempre risulta esplicitata in forma sintetica e ricorrente. L'aggiornamento appare sostanzialmente presente e coerente con il contesto scientifico e istituzionale, ma la sua restituzione come processo monitorato e valutato in modo periodico non è sempre immediatamente leggibile. Si tratta di un profilo di maggiore esplicitazione documentale, più che di una carenza sostanziale del presidio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SMA 2025
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale, 2025}
Dettagli:intero documento
File:1_L10_DCDS_4.2_SMA2025.pdf
- **Titolo:**[2] Verbale parti sociali settembre 2025
Descrizione:Verbale della consultazione delle parti sociali a livello di CdS, dal quale emerge l'attenzione riservata alle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro e dei cicli di formazione successivi (LM)}

Dettagli:p. 7

File:2_L10_DCDS_4.2_Verbale_Partì sociali _settembre 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Report 2024 Analisi avanzata indicatori Anvur - Lettere

Descrizione:Report di approfondimento sugli indicatori di monitoraggio prodotto dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)}

Dettagli:intero documento

File:3_L10_DCDS_4.2_Report 2024 Lettere.pdf

- **Titolo:**[4] Syllabus Scrittura accademica 2023-2024

Descrizione:Pagina moodle dell'insegnamento di Scrittura accademica per il 2023/2024, che presenta un modulo di approfondimento sull'uso dell'IA nella generazione dei testi, recependo le emergenze segnalate nel Riesame ciclico del 2023}

Dettagli:intero documento

File:4_L10_DCDS_4.2_Syllabus Scrittura accademica 2023-2024.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale del GAV 26 maggio 2025

Descrizione:Verbale del GAV del 6 maggio 2025 in cui si sono pianificati i laboratori in risposta alle sollecitazioni provenienti dalle parti sociali e alle richieste studentesche di ripensare le attività creditizzanti per i 3CFU "Altre attività"}

Dettagli:intero documento

File:5_L10_DCDS_4.2_Verbale del GAV 26 maggio 2025.pdf

- **Titolo:**[6] SMA 2024

Descrizione:Commento alla Scheda di monitoraggio annuale, 2024}

Dettagli:p. 2

File:6_L10_DCDS_4.2_SMA_2024.pdf

- **Titolo:**[7] Riesame ciclico 2023

Descrizione:Rapporto del Riesame ciclico dell'anno 2023}

Dettagli:p. 38, obiettivo 12

File:7_L10_DCDS_4.2_Riesame ciclico 2023.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**09/03/2026, Incontro con il Coordinatore del CdS e con il GdR; incontro con gli studenti del CdS

Descrizione:Vd. analisi documentale}

Dettagli:Slot 8.45-9.40; 12.30-13.30

File:Verbale_L-10_9.3.26_DEF.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

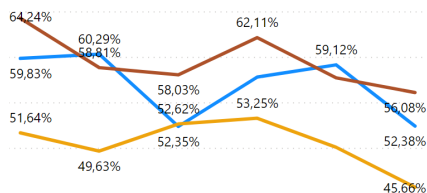
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

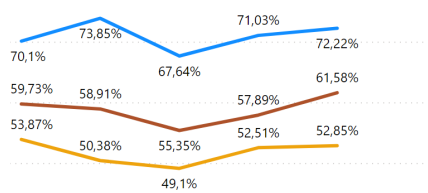
Edizione 10/2025

L-10 - Lettere - PADOVA

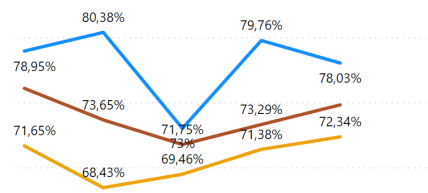
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



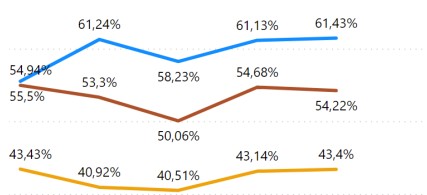
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



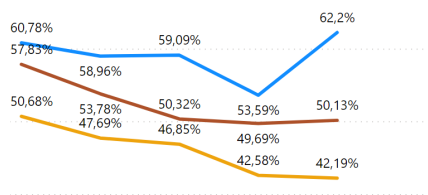
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



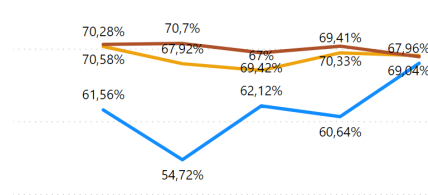
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



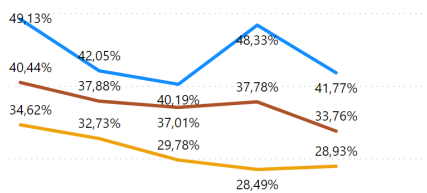
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



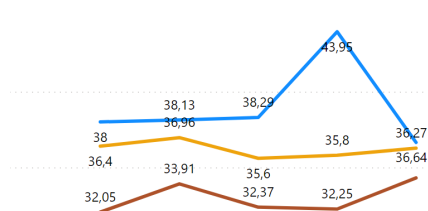
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



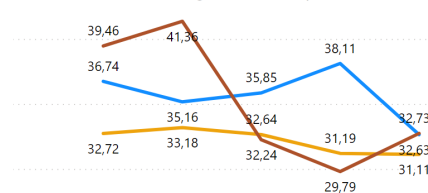
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione è data da andamenti quasi esclusivamente positivi e confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Pienamente soddisfacente